

**DOCUMENTO DI INFORMAZIONE SUI RISCHI  
SPECIFICI PRESENTI NELLO STADIO OLIMPICO DI  
ROMA E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA  
ADOTTARE**

**ELABORATO DA: Ing. Antonio Bruno**

***Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione Coni Servizi S.p.A.***

## **INDICE**

	Premessa.....	3
1.1	PREMESSA AL METODO DI VALUTAZIONE DELL'ANALISI DEI RISCHI PER I LUOGHI DI LAVORO.....	5
1.2	DESCRIZIONE DELLA SEDE.....	9
1.3	RISCHI GENERALI PER I LUOGHI DI LAVORO E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE - STADIO OLIMPICO E PARCO DEL FORO ITALICO.....	12
1.4	RISCHI GENERALI PER LA SEDE DURANTE LE MANIFESTAZIONI SPORTIVE O L'ORGANIZZAZIONE DI EVENTI E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE.....	21
1.5	RISCHI SPECIFICI.....	24

	<b>Informazione sui rischi specifici – Stadio Olimpico di Roma</b>	
	<i>ELABORATO DA</i> <i>Ing. A. Bruno – RSPP Coni Servizi S.p.A.</i>	
	gennaio 2016	Pag 3 di 45

### **Premessa**

**Coni Servizi S.p.A. provvede attraverso il presente documento a fornire agli Organizzatori di manifestazioni/eventi che si svolgono presso lo Stadio Olimpico di Roma informazioni sui rischi specifici esistenti negli spazi e luoghi di svolgimento delle manifestazioni/eventi stessi, e sulle misure di prevenzione e protezione da adottare durante tutto il periodo di affidamento delle aree interessate dalla manifestazione/evento.**

**E' a cura dell'Organizzatore l'integrazione del presente documento con i rischi aggiuntivi connessi allo svolgimento delle manifestazioni/eventi e la relativa trasmissione alle Ditte/lavoratori autonomi coinvolte per la manifestazione.**

Si ricorda che lo Stadio Olimpico è inserito nel complesso del Parco del Foro Italico, che è sottoposto a vincolo monumentale di cui al decreto 31 gennaio 1989 ai sensi della Legge n. 1089 del 1939; pertanto nelle fasi di accesso allo Stadio Olimpico è fatto tassativo divieto d'accesso sulle zone monumentali in marmo con automezzi di qualsiasi tipo, ad eccezione di carrelli a mano.

Inoltre si richiede il massimo rispetto delle emergenze monumentali (statue, basamenti, pavimentazioni, etc.) evitando in ogni modo qualsiasi danneggiamento o deterioramento.

Rimane a carico dell'Organizzatore rispettare gli obblighi di cui al D.Lgs. 81/08 e s.m.i. in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro ed in particolare di espletare i seguenti obblighi in funzione del tipo di manifestazione/evento:

- art. 26 del D.Lgs 81/08 in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture per allestimenti che non rientrano nell'ambito di applicazione del Titolo IV del suddetto D.Lgs. 81/08 (Cantieri temporanei o mobili);
- Titolo IV del D.Lgs. 81/08 per allestimenti che rientrano nella definizione di Cantieri temporanei o mobili;
- Decreto Interministeriale del 22 luglio 2014 ("Decreto Palchi") per Spettacoli musicali, cinematografici, teatrali/Manifestazioni fieristiche.

E' inoltre a cura dell'Organizzatore:

- verificare che tutti gli allestimenti previsti per l'evento in oggetto siano compatibili con le caratteristiche impiantistiche e strutturali delle aree concesse da Coni Servizi;
- produrre tutte le certificazioni di legge al termine degli allestimenti;
- acquisire tutte le Autorizzazioni di rito dagli Enti Competenti ai fini dello svolgimento della manifestazione/evento se del caso.

**Informazione sui rischi specifici esistenti  
nello Stadio Olimpico e  
misure di prevenzione ed emergenza da  
adottare**

	<b>Informazione sui rischi specifici – Stadio Olimpico di Roma</b>	
	ELABORATO DA Ing. A. Bruno – RSPP Coni Servizi S.p.A. gennaio 2016	
		Pag 5 di 45

## **1.1 PREMESSA AL METODO DI VALUTAZIONE DELL'ANALISI DEI RISCHI PER I LUOGHI DI LAVORO**

L'indice di rischio per ciascuna voce della lista è stato definito come funzione (prodotto) di due grandezze: **probabilità** del verificarsi delle conseguenze (danno ai lavoratori) e **danno** (magnitudo, grandezza) delle conseguenze (danno ai lavoratori).

Si è così definita la formula **R = P x D**

dove:

**R= RISCHIO**

**P= PROBABILITÀ (TABELLA "P" DELLA PROBABILITÀ)**

**D= DANNO (TABELLA "D" DEL DANNO)**

La determinazione della funzione rischio è stata definita come relazione semplificata semiquantitativa tra l'entità del danno atteso e la probabilità del suo verificarsi nella realtà aziendale esaminata.

Tale valutazione infatti è stata basata, per quanto riguarda la probabilità, oltre a quanto riportato nella specifica tabella:

- sulla valutazione del tipo di correlazione esistente tra: situazione pericolosa esaminata e conseguenze (danno ai lavoratori);
- sul confronto tra dati bibliografici noti e dati aziendali di accadimento degli eventi esaminati;
- sulla valutazione soggettiva delle diverse componenti aziendali.

Mentre per quanto riguarda il danno la valutazione è stata basata, oltre a quanto riportato nella specifica tabella:

- sulla valutazione sanitaria degli infortuni e delle esposizioni acute o croniche.
- sull'analisi dell'infortunistica aziendale.

### ➤ **TABELLA "P" DELLA PROBABILITÀ**

Si determina un livello (molto bassa, bassa, media, molto alta) a cui è associato il valore della probabilità (1,2,3,4)

Valore	Livello	Criteri/condizioni specifiche
4	<b>MOLTO ALTA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Dai sopralluoghi risultano situazioni di pericolo grave ed immediato;</li> <li>- La documentazione (libretti di uso e manutenzione, registro dei controlli, documentazione tecnica, etc.) è mancante, incompleta e/o carente e sono presenti evidenti non conformità su impianti ed attrezzature;</li> <li>- I campionamenti e le indagini ambientali e/o i verbali di organi competenti hanno evidenziato gravi carenze igienico-sanitarie;</li> <li>- Il registro infortuni ha evidenziato il verificarsi di danni per i lavoratori le cui cause non sono state eliminate o adeguatamente prevenute;</li> <li>- Assenza di formazione e/o istruzioni operative e/o ordini di servizio per attività e/o situazioni particolarmente pericolose;</li> <li>- Vi sono comunicazioni interne nelle quali siano stati richiesti interventi di adeguamento con la massima urgenza;</li> <li>- Il verificarsi del danno non creerebbe nessuna sorpresa;</li> <li>- Sono noti eventi nella stessa azienda o in aziende similari che hanno generato danni;</li> <li>- Il danno e la causa sono direttamente correlabili.</li> </ul>
3	<b>MEDIA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Dai sopralluoghi risultano situazioni di pericolo;</li> <li>- La documentazione (libretti di uso e manutenzione, registro dei controlli, documentazione tecnica, etc.) è mancante, incompleta e/o carente e sono rilevabili non conformità su impianti ed attrezzature;</li> <li>- I campionamenti e le indagini ambientali hanno evidenziato carenze igienico-sanitarie;</li> <li>- Il registro infortuni ha evidenziato il verificarsi di danni per i lavoratori le cui cause siano da ritenersi accidentali e/o difficilmente ripetibili;</li> <li>- Carente e/o inefficace formazione e/o istruzioni operative e/o ordini di servizio per attività e/o situazioni particolarmente pericolose;</li> <li>- Vi sono comunicazioni interne nelle quali siano stati lamentati discomfort e/o richiesti interventi a breve termine;</li> <li>- Il verificarsi del danno creerebbe qualche sorpresa;</li> <li>- Sono noti episodi che hanno generato danni simili;</li> <li>- Il danno e la causa non sono direttamente correlabili.</li> </ul>
2	<b>BASSA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Dai sopralluoghi risultano lievi non conformità;</li> <li>- La documentazione (libretti di uso e manutenzione, registro dei controlli, documentazione tecnica, etc.) è presente ma incompleta o da aggiornare, ma le attrezzature/impianti risultano in buono stato di manutenzione;</li> <li>- I campionamenti e le indagini ambientali hanno evidenziato lievi carenze igienico-sanitarie;</li> <li>- Il registro infortuni ha evidenziato il verificarsi di danni per i lavoratori le cui cause sono state prontamente eliminate;</li> <li>- Carente o assente informazione sui rischi specifici;</li> <li>- Vi sono comunicazioni interne nelle quali siano lamentati discomfort e/o richiesti interventi a lungo termine;</li> <li>- Il verificarsi del danno creerebbe stupore e sorpresa;</li> <li>- Sono stati segnalati solo rari casi;</li> <li>- Il danno può avvenire solo al verificarsi di eventi con probabilità basse ed indipendenti fra di loro;</li> </ul>

Valore	Livello	Criteri/condizioni specifiche
1	<b>MOLTO BASSA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Dai sopralluoghi non risultano non conformità;</li> <li>- La documentazione (libretti di uso e manutenzione, registro dei controlli, documentazione tecnica, etc.) è presente, completa ed aggiornata e le attrezzature/impianti risultano in buono stato di manutenzione;</li> <li>- I campionamenti e le indagini ambientali hanno evidenziato il rispetto dei parametri microclimatici e delle condizioni igienico-sanitarie;</li> <li>- Il registro infortuni non ha evidenziato il verificarsi di danni per i lavoratori;</li> <li>- Non vi sono comunicazioni interne nelle quali siano lamentati discomfort e/o richiesti interventi;</li> <li>- Il verificarsi del danno creerebbe grandissimo stupore;</li> <li>- Sono stati segnalati solo rarissimi casi in bibliografia;</li> <li>- Il danno può avvenire solo al verificarsi di eventi con probabilità molto basse ed indipendenti fra di loro.</li> </ul>

➤ **TABELLA "D" DEL DANNO**

Si determina un livello (lievissimo, lieve, grave, gravissimo) a cui è associato il valore del danno (1,2,3,4).

Valore	Livello	Definizione/criteri generali
4	<b>GRAVISSIMO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti mortali o di invalidità totale;</li> <li>- Esposizione cronica con effetti mortali o totalmente invalidanti.</li> </ul>
3	<b>GRAVE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale;</li> <li>- Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti;</li> <li>- Gravi carenze igienico sanitarie;</li> <li>- Gravi situazioni di discomfort ambientale.</li> </ul>
2	<b>LIEVE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile;</li> <li>- Esposizione cronica con effetti regredibili;</li> <li>- Moderate carenze igienico sanitarie;</li> <li>- Moderate situazioni di discomfort ambientale.</li> </ul>
1	<b>LIEVISSIMO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Infortunio o episodio di esposizione con inabilità reversibile;</li> <li>- Esposizione cronica a effetti velocemente regredibili;</li> <li>- Lievissime carenze igienico sanitarie temporanee o immediatamente sanabili;</li> <li>- Lievissime situazioni di discomfort ambientale temporanee o immediatamente sanabili;</li> <li>- Episodi occasionali (urti, impatti, ecc.) che non hanno determinato infortuni o assenze.</li> </ul>

Il prodotto delle due colonne di valori (**P x D**) genera una matrice di numeri graduata avente in ascisse la gravità del danno atteso ed in ordinate la probabilità del suo verificarsi, a partire dai valori minori a quelli maggiori, in funzione della classificazione del rischio.

1	2	3	4
2	4	6	8
3	6	9	12
4	8	12	16

I rischi maggiori occupano in tale matrice le caselle in basso a destra, in colore rosso, (danno gravissimo, probabilità molto alta), quelli minori le posizioni più vicine all'origine degli assi, in verde, (danno lievissimo, probabilità molto bassa), con tutta la serie di posizioni intermedie facilmente individuabili e evidenziate dai colori in giallo e arancione.

A seguito delle considerazioni sopra esposte sono stati definiti il livello di rischio, il livello di accettabilità del rischio e il livello di priorità di intervento da attuare.

La misura del rischio può ricadere nei seguenti intervalli che identificano la priorità dell'intervento che deve essere intrapresa.

La valutazione numerica e cromatica del **Livello di Rischio "R"** è indicata nella seguente tabella:

<b>Valore di R</b>	<b>Livello di rischio</b>	<b>Livello di accettabilità</b>
<b><math>R &gt; 9</math></b>	<b>ALTO</b>	<b>NON ACCETTABILE</b>
<b><math>4 \leq R \leq 9</math></b>	<b>MEDIO</b>	<b>TOLLERABILE</b>
<b><math>2 \leq R \leq 3</math></b>	<b>MODERATO</b>	<b>ACCETTABILE</b>
<b><math>R = 1</math></b>	<b>BASSO</b>	<b>ACCETTABILE</b>

Nelle tabelle seguenti sono stati riportati i pericoli ed i rischi presenti nella sede con le relative valutazioni e le misure di prevenzione e protezione da adottare/adottate.

## 1.2 DESCRIZIONE DELLA SEDE

### 1.2.1 Descrizione generale

Lo Stadio Olimpico, facente parte del complesso monumentale del Foro Italico ospita manifestazioni sportive e di pubblico spettacolo in genere (concerti, etc.); durante la settimana ospita le attività lavorative di Coni Servizi e delle Federazioni oltre ad altre attività connesse alle finalità istituzionali di Coni Servizi ed Ente Coni.

Gli uffici sono ubicati ai piani primo e secondo della Curva Sud, Tribuna Tevere e Curva Nord; al piano terra sono ubicati ulteriori locali a servizio delle Ditte Appaltatrici, delle Società Organizzatrici e delle Federazioni Sportive. La tribuna Monte Mario ospita al suo interno, distribuiti su tre livelli, ambienti e locali utilizzati principalmente in occasione delle manifestazioni sportive (spogliatoi, Ospitalità, Sala Conferenze). Occasionalmente i locali al piano terra e primo ospitano eventi di varia natura anche a carattere privato.

All'interno dell'area di pertinenza dello Stadio sono presenti aree di parcheggio e vie di circolazione interne a servizio dei lavoratori Coni/FSN, delle Ditte e dei visitatori, previa verifica di autorizzazione all'ingresso, con punti di controllo accesso carrabile e pedonale in Curva Nord e Curva Sud.

Accessi e presidi:

Accesso/presidi	funzione	orari	indirizzo	telefono	e-mail
Curva Sud	accesso carrabile e pedonale	5.30 – 22.30	viale dei Gladiatori 1	06 3685 7520	<a href="mailto:presidioaccessicurvasud@coni.it">presidioaccessicurvasud@coni.it</a>
Curva Nord	accesso carrabile e pedonale	7.00- 20.00	p.zza Piero Dodi	06 3685 7443	<a href="mailto:presidioaccessocurvanord@coni.it">presidioaccessocurvanord@coni.it</a>
Sala Monitor (ex Palazzina Bonifati- Tribuna Monte Mario)	coordinamento gestione emergenze e presidio H24	H24	Interno Stadio	06 3685 7941/7041	<a href="mailto:salmonitor@coni.it">salmonitor@coni.it</a>

	<b>Informazione sui rischi specifici – Stadio Olimpico di Roma</b>	
	<i>ELABORATO DA</i> <i>Ing. A. Bruno – RSPP Coni Servizi S.p.A.</i>	
	gennaio 2016	Pag 10 di 45

Lo Stadio Olimpico è dotato di diversi depositi ed archivi, ubicati ai piani terra, primo e secondo della sede: tali locali sono stati espressamente autorizzati dalla CPVLPS e dal Comando provinciale dei Vigili del Fuoco, pertanto è fatto divieto a tutti (Ditte, Lavoratori Autonomi, FSN, Organizzatori esterni, ecc.) di utilizzare i locali di servizio messi a disposizione da Coni Servizi in modalità difformi da quanto preventivamente comunicato ed autorizzato dalla Coni Servizi S.p.A. stessa.

Per le misure di prevenzione e protezione fare riferimento a quanto successivamente riportato.

### **1.2.2 Descrizione generale impianti tecnologici ed antincendio**

#### **Centrale termica**

La centrale termica è ubicata in locale interrato, esterno al volume dello Stadio in corrispondenza dei Distinti Sud lato Monte Mario; a tale locale si accede tramite intercapedine ad esclusivo servizio, ed ospita al suo interno tre generatori operativi da 1.453 KW ciascuno, alimentati a gas.

La centrale è aerata naturalmente tramite la porta grigliata di accesso, vicino alla quale si trova la valvola di intercettazione gas, ben evidenziata e raggiungibile.

L'accesso a tale locale è permesso esclusivamente al personale autorizzato (personale delle Ditte di manutenzione tecnologica, manutenzione edile, manutenzione mezzi di estinzione, pulizie) o ad altri lavoratori tramite ordini di servizio e comunque accompagnati da personale qualificato/autorizzato.

Per le misure di prevenzione e protezione fare riferimento a quanto successivamente riportato.

#### **Cabina elettrica**

Due ampi ambienti, identici nella dotazione tecnica dimensionale ed antincendio, ubicati a quota interrata rispettivamente in Curva Nord ed in Curva Sud, ospitano le cabine elettriche e di trasformazione, che alimentano tutto l'impianto.

Tali locali sono accessibili dall'esterno a quota stradale tramite rampa carrabile; in corrispondenza di tali accessi è vietata la sosta di automezzi.

Le cabine elettriche sono costituite da n. 2 locali comunicanti; in un ambiente sono ubicati i sezionatori, nell'altro vi sono 4 trasformatori in resina da 800 KVA ciascuno.

Un'altra centrale elettrica è posizionata esternamente al volume dell'impianto sportivo, in area recintata in corrispondenza della Curva Sud lato Monte Mario; a tale ambiente si accede dall'esterno tramite intercapedine, che serve anche il locale che ospita il gruppo elettrogeno. All'interno è presente un unico trasformatore da 1.600 KVA.

	<b>Informazione sui rischi specifici – Stadio Olimpico di Roma</b>	
	<i>ELABORATO DA</i> <i>Ing. A. Bruno – RSPP Coni Servizi S.p.A.</i>	
	gennaio 2016	Pag 11 di 45

L'accesso a tali locali è permesso esclusivamente al personale autorizzato (personale delle Ditte di manutenzione tecnologica, manutenzione edile, manutenzione mezzi di estinzione, pulizie) o ad altri lavoratori tramite ordini di servizio e comunque accompagnati da personale qualificato.

Per le misure di prevenzione e protezione fare riferimento a quanto successivamente riportato.

### **Gruppo elettrogeno**

Il gruppo elettrogeno alimentato a gasolio è installato in locale interrato esterno all'impianto in corrispondenza della Curva Sud lato Monte Mario, ha una potenza di 1825 KVA; l'accesso al locale avviene dall'esterno tramite intercapedine.

Per le misure di prevenzione e protezione fare riferimento a quanto successivamente riportato.

### **Impianti antincendio (rivelazione, allarme, spegnimento)**

Relativamente alla sicurezza antincendio lo Stadio Olimpico è dotato di impianto di rivelazione incendi. Diversi pulsanti di allarme manuale sono disposti in tutto l'impianto.

L'impianto è dotato di estintori fissi e carrellati, ed idranti interni ed esterni facilmente visibili e raggiungibili. L'utilizzo di tali dispositivi è consentito esclusivamente al personale opportunamente formato.

E' fatto divieto a tutti dei locali a qualsiasi titolo di manomettere, spostare o compromettere in qualsiasi modo la corretta fruibilità e visibilità dei dispositivi antincendio.

Per le misure di prevenzione e protezione fare riferimento a quanto successivamente riportato.

**1.3 RISCHI GENERALI PER I LUOGHI DI LAVORO E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE - STADIO OLIMPICO E PARCO DEL FORO ITALICO**

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione								
1	Vie di circolazione carrabili	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Urti</li> <li>• Investimenti sinistri</li> </ul> <table border="1" data-bbox="416 1630 767 1825"> <thead> <tr> <th>SEDE</th> <th>P</th> <th>D</th> <th>R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Stadio Olimpico</td> <td>2</td> <td>3</td> <td>6</td> </tr> </tbody> </table>	SEDE	P	D	R	Stadio Olimpico	2	3	6	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Farsi autorizzare l'accesso dei mezzi di servizio secondo le procedure in vigore con la Direzione Parco de Foro Italico;</li> <li>• Rispettare il Codice della Strada e procedere con cautela, in particolare in prossimità di curva e dove la visibilità è scarsa;</li> <li>• Per i veicoli di qualsiasi tipo, mantenere la destra;</li> <li>• Non superare la velocità di 20 Km/h;</li> <li>• Ogni volta che due veicoli si trovino di fronte, il mezzo più agile e meno carico deve retrocedere e lasciare spazio all'altro;</li> <li>• Effettuare la manovra di sorpasso solo in casi eccezionali;</li> <li>• Effettuare le dovute segnalazioni acustiche e luminose ogni qualvolta risulti necessario e sempre in corrispondenza di incroci, svolte ed in prossimità di zone di lavoro;</li> <li>• Effettuare le segnalazioni acustiche a giusta distanza con brevi colpi ripetuti;</li> <li>• Durante la marcia mantenere sempre la distanza di sicurezza;</li> <li>• Segnalare con appositi cartelli i carichi sporgenti dalla sagoma esterna del veicolo;</li> <li>• Parcheggiare nelle aree di sosta autorizzate;</li> <li>• Non ingombrare le aree antistanti gli accessi ai locali tecnici e di servizio;</li> <li>• Non ingombrare le aree antistanti le uscite di sicurezza, i percorsi di esodo e gli attacchi idrici motopompa dei VV.F.;</li> <li>• In caso di manovre in retromarcia quando questa risulti difficoltosa farsi coadiuvare da un collega a terra.</li> <li>• Non circolare con motoveicoli sulle aree pedonali e chiuse al traffico (pavimentazioni a mosaico Parco del Foro Italico)</li> <li>• Rispettare gli orari di ingresso/uscita in particolare in occasione delle manifestazioni sportive.</li> <li>• Evitare l'uso di cuffie o auricolari per l'ascolto della musica perché potrebbero impedire la corretta percezione dei segnali acustici e/o vocali.</li> <li>• Utilizzare mezzi con caratteristiche e dimensioni tali da poter essere manovrati agevolmente nelle aree interessate.</li> <li>• In caso di interventi con impiego di mezzi operativi, prima, durante e dopo le manovre impedire l'accesso alle persone non autorizzate e non sostare nel raggio d'azione della macchina operatrice.</li> <li>• La macchina operatrice utilizzata per eventuali allestimenti deve essere dotata degli appositi dispositivi sonori e luminosi di segnalazione.</li> <li>• L'area di intervento di eventuali allestimenti deve essere comunque interdetta al transito di persone e altri mezzi (coordinamento e valutazione con SPP Coni Servizi).</li> <li>• Nel caso di utilizzo di macchine, carrelli o simili, il materiale e le attrezzature devono essere sistemate in modo tale da escludere qualsiasi rischio di caduta e in modo tale da non sporgere dalla sagoma del carrello per non creare situazioni di pericolo a visitatori, utenti, a dipendenti di altre ditte appaltatrici o lavoratori autonomi.</li> <li>• La custodia delle attrezzature e dei materiali necessari per l'esecuzione dei lavori, all'interno dei luoghi di lavoro è completamente a cura e rischio dell'appaltatore che dovrà provvedere alle relative incombenze.</li> </ul>
SEDE	P	D	R								
Stadio Olimpico	2	3	6								

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione			
2	Vie di circolazione pedonali	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Urti</li> <li>• Investimenti</li> <li>• Inciampi</li> <li>• Cadute</li> <li>• Presenza di ostacoli</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Camminare lungo i percorsi pedonali indicati mediante segnaletica, ove presente, e comunque ai lati della viabilità carrabile.</li> <li>• Non sostare dietro gli automezzi in sosta ed in manovra;</li> <li>• Accedere ai luoghi di lavoro tramite i varchi e gli accessi autorizzati.</li> <li>• Rispettare gli orari di ingresso/uscita in particolare in occasione delle manifestazioni sportive o eventi.</li> <li>• Evitare l'uso di cuffie o auricolari per l'ascolto della musica perché potrebbero impedire la corretta percezione dei segnali acustici e/o vocali.</li> <li>• Se gli interventi presuppongono l'apertura di scavi, botole, cavedi, sottopassaggi e simili, predisporre specifiche barriere, segnalazioni e segregazioni della zona a rischio o garantire la continua presenza di persone a presidio.</li> <li>• Nel caso di impianti di sollevamento, posizionare la necessaria segnaletica di sicurezza con il divieto di accesso alle aree e alle attrezzature oggetto di manutenzione.</li> </ul>			
		<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>	
		<i>Stadio Olimpico</i>	2	3	6	
3	Carico/scarico merci	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Urti</li> <li>• Contusioni</li> <li>• Investimento</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Farsi autorizzare l'accesso dei mezzi di servizio secondo le procedure in vigore con la Direzione Parco del Foro Italico</li> <li>• Parcheggiare il mezzo nelle aree di sosta autorizzate e comunque in modo da ridurre al minimo l'ingombro della via di transito veicolare.</li> <li>• Durante le fasi di carico/scarico azionare i segnali visivi di sosta del mezzo (quattro frecce).</li> <li>• Prima di procedere al carico / scarico merci del mezzo verificare che questo sia stato assicurato contro spostamenti intempestivi (motore spento, freno a mano e marcia inserita).</li> <li>• Non ingombrare le vie di fuga con materiali, attrezzature, veicoli.</li> <li>• Evitare l'uso di cuffie o auricolari per l'ascolto della musica perché potrebbero impedire la corretta percezione dei segnali acustici e/o vocali.</li> <li>• Impegnare le aree di carico e scarico per il tempo necessario alle operazioni.</li> <li>• Non lasciare incustodite le merci o i materiali introdotti all'interno dell'area dello Stadio.</li> <li>• Nel caso di utilizzo di macchine, carrelli o simili, sistemare il materiale e le attrezzature in modo tale da escludere qualsiasi rischio di caduta e in modo tale da non sporgere dalla sagoma del carrello per non creare situazioni di pericolo a visitatori, utenti, a dipendenti di altre ditte appaltatrici o lavoratori autonomi.</li> <li>• La custodia delle attrezzature e dei materiali necessari per l'esecuzione dei lavori, all'interno dei luoghi di lavoro è completamente a cura e rischio dell'appaltatore che dovrà provvedere alle relative incombenze.</li> <li>• In caso di utilizzo di ascensori o montacarichi non sovraccaricare la cabina rispetto alla portata stabilita; non mantenere occupato l'impianto oltre il tempo strettamente necessario alle operazioni (copertura fotocellula, azionamento dispositivi di riapertura con ostacoli, ecc.).</li> </ul>			
		<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>	
		<i>Stadio Olimpico</i>	1	3	3	

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione											
4	Depositi, magazzini, archivi in uso	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Caduta oggetti dall'alto</li> <li>• Incendio</li> </ul> <table border="1" data-bbox="402 645 762 927"> <thead> <tr> <th>SEDE</th> <th>P</th> <th>D</th> <th>R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Stadio Olimpico</td> <td>1</td> <td>3</td> <td>3</td> </tr> </tbody> </table>	SEDE	P	D	R	Stadio Olimpico	1	3	3	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Distribuire i carichi nei locali deposito in modo da non superare il limite di carico supportati dagli armadi, dalle scaffalature e dagli elementi costruttivi.</li> <li>• Per i depositi, magazzini, archivi in uso, verificare periodicamente la stabilità delle scaffalature ed armadi (corretto fissaggio alle pareti o a soffitto).</li> <li>• Distribuire in maniera ordinata ed uniforme i materiali sui singoli ripiani delle scaffalature a partire da quelli più bassi</li> <li>• Non accumulare materiale combustibile oltre alla quantità necessaria allo svolgimento delle attività.</li> <li>• Rimuovere o smaltire il materiale di scarto, in disuso o in cattivo stato di conservazione/manutenzione.</li> <li>• Assicurarsi che una copia delle chiavi dei depositi in uso sia disponibile presso le portinerie.</li> <li>• Ingombrare le aree antistanti i depositi strettamente per il tempo necessario per le operazioni di carico/scarico.</li> <li>• Rispettare l'eventuale compartimentazione dei locali (chiusure verticali ed orizzontali)</li> <li>• Non introdurre materiali od attrezzature diverse da quelle consentite in base alla specifica destinazione d'uso dei locali.</li> <li>• Verificare che i locali non siano accessibili alle persone non autorizzate</li> </ul>			
SEDE	P	D	R											
Stadio Olimpico	1	3	3											
5	Ambienti di lavoro e percorsi interni	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Urti,colpi,impatti</li> <li>• Contusioni</li> <li>• Cadute</li> <li>• Inciampo</li> <li>• Difficoltà di esodo</li> </ul> <table border="1" data-bbox="402 1473 762 1610"> <thead> <tr> <th>SEDE</th> <th>P</th> <th>D</th> <th>R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Stadio Olimpico</td> <td>1</td> <td>2</td> <td>2</td> </tr> </tbody> </table>	SEDE	P	D	R	Stadio Olimpico	1	2	2	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Mantenere i percorsi liberi da ostacoli e da accumuli di materiale combustibile.</li> <li>• Non lasciare incustodite le attrezzature di lavoro;</li> <li>• Evitare il passaggio dei cavi elettrici e di rete che possa determinare situazioni di pericolo.</li> <li>• Non mantenere in maniera forzata le porte tagliafuoco in posizione aperta.</li> <li>• Al termine delle attività lasciare i locali utilizzati in buone condizioni di ordine e pulizia.</li> <li>• Rispettare rigorosamente il divieto di fumo.</li> <li>• Non introdurre attrezzature elettriche non autorizzate (stufe, piastre elettriche, etc.).</li> <li>• Se gli interventi presuppongono l'apertura di scavi, botole, cavedi, sottopassaggi e simili, predisporre specifiche barriere, segnalazioni e segregazioni della zona a rischio o garantire la continua presenza di persone a presidio.</li> <li>• Gli eventuali allestimenti dovranno essere posizionati in modo da consentire una corretta movimentazione all'interno degli ambienti al netto degli arredi (es: disposizione tavoli con sedie, elementi di grafica, etc.)</li> </ul>			
SEDE	P	D	R											
Stadio Olimpico	1	2	2											
6	Pareti e superfici vetrate	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Urti, colpi, impatti contusioni</li> <li>• Taglio per rottura della superficie vetrate</li> </ul> <table border="1" data-bbox="402 1733 762 1863"> <thead> <tr> <th>SEDE</th> <th>P</th> <th>D</th> <th>R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Stadio Olimpico</td> <td>1</td> <td>1</td> <td>1</td> </tr> </tbody> </table>	SEDE	P	D	R	Stadio Olimpico	1	1	1	<ul style="list-style-type: none"> <li>• E' fatto divieto di appoggiare su pareti e superfici vetrate materiali od attrezzature di lavoro.</li> <li>• Non provare a forzare manualmente i sistemi di apertura scorrevoli anche se mal funzionanti.</li> </ul>			
SEDE	P	D	R											
Stadio Olimpico	1	1	1											

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
		SEDE	P	D	R	
7	Finestre, lucernai, porte e portoni	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rottura di vetri</li> <li>Tagli</li> <li>Abrasioni</li> <li>Schiacciamenti</li> </ul>				<ul style="list-style-type: none"> <li>Segnalare alla Direzione Parco del Foro Italico il non corretto funzionamento dei meccanismi di apertura, chiusura e regolazione di finestre, lucernari, porte e portoni;</li> <li>Non lasciare finestre, lucernai, porte e portoni aperti al termine delle proprie attività lavorative;</li> <li>Lasciare le uscite di emergenza sempre perfettamente fruibili;</li> <li>gli allestimenti non dovranno compromettere il corretto utilizzo delle uscite;</li> <li>Non manomettere i maniglioni delle uscite di sicurezza;</li> <li>Non chiudere/occludere in alcun modo le uscite di emergenza;</li> </ul>
8	Vie ed uscite di emergenza	<ul style="list-style-type: none"> <li>Caduta, urto, investimento, esodo difficoltoso</li> </ul>				<ul style="list-style-type: none"> <li>Eliminare materiali ed arredi non pertinenti all'attività lavorativa che possano causare intralcio in caso di esodo</li> <li>Lasciare le vie ed uscite di emergenza libere da ostacoli e perfettamente funzionali;</li> <li>Non rimuovere, modificare o coprire con arredi, materiali ed attrezzature la cartellonistica di sicurezza e le attrezzature antincendio;</li> <li>Non chiudere a chiave le porte delle uscite di emergenza;</li> <li>Non accumulare materiale e non far sostare i propri automezzi in prossimità delle uscite di sicurezza, i percorsi di esodo e gli attacchi idrici motopompa dei VV.F.;</li> <li>Rimuovere o far rimuovere eventuali sostanze insudicianti e sdruciolevoli presenti sui pavimenti;</li> <li>Prendere visione dei pannelli informativi della sede e identificare le uscite di emergenze più vicine rispetto al proprio luogo di intervento.</li> <li>In caso di allarme, pericolo in corso o potenziale o in presenza di situazione che si discosti dalla normalità, avvisare immediatamente la Direzione Parco del Foro Italico descrivendo l'accaduto.</li> </ul>
9	Posti di lavoro, di passaggio e luoghi di lavoro esterni	<ul style="list-style-type: none"> <li>Caduta</li> <li>Investimento</li> <li>Urti</li> <li>Contusioni</li> <li>Sovraccarichi</li> </ul>				<ul style="list-style-type: none"> <li>Proteggere adeguatamente i luoghi di lavoro e di passaggio esterni e le vie di circolazione contro caduta, investimento, urto e contusione, in dipendenza dell'attività lavorativa espletata.</li> <li>Tutte le opere provvisoriale, le scale e i mezzi necessari allo svolgimento degli interventi devono essere allestite, delimitate ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti.</li> <li>L'introduzione, anche temporanea di carichi sui solai o strutture deve essere preventivamente sottoposta a verifica da parte dell'Ufficio Ingegneria.</li> </ul>

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
10	Divieto di fumo (L. 306/03)	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rischi igienico sanitari</li> <li>Rischio di innesco di incendio</li> </ul>				<ul style="list-style-type: none"> <li>Rispettare rigorosamente il divieto di fumo negli ambienti al chiuso</li> <li>Nei luoghi all'aperto gettare i mozziconi unicamente negli appositi posacenere o cestini metallici.</li> </ul>
		<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>	
		<i>Stadio Olimpico</i>	2	1	2	
11	Presenza di rifiuti e scarti delle lavorazioni	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rischio igienico sanitario</li> </ul>				<ul style="list-style-type: none"> <li>I rifiuti assimilabili agli urbani provenienti dal consumo dei pasti, che possono essere consumati nel luogo di lavoro, devono essere opportunamente posizionati nei contenitori della raccolta differenziata dei rifiuti presenti nella Sede; Per tutti gli altri rifiuti, compresi quelli riciclabili quali imballaggi ed assimilati quali carta, cartone, plastica, ecc. rispettare le condizioni di smaltimento e di conferimento per la raccolta differenziata.</li> <li>I rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi che possono originare rischi per i lavoratori e danni ambientali, devono essere separati in contenitori specifici ed idonei ai rischi presenti e ubicati in aree ben individuate, secondo le specifiche procedure delle Ditte incaricate. I rifiuti liquidi pericolosi, quali gli oli esausti, i liquidi di lavaggio delle attrezzature che manipolano composti chimici, i residui e scarti delle lavorazioni devono essere stoccati in recipienti etichettati posti al coperto, utilizzando un bacino di contenimento in grado di contenere eventuali sversamenti e smaltiti, secondo la normativa vigente, a carico delle ditte incaricate.</li> </ul>
		<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>	
		<i>Stadio Olimpico</i>	1	1	1	

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione		
12	Utilizzo di piattaforme aeree ed attrezzature in quota	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rischi meccanici</li> <li>• Fratture e lesioni da schiacciamento, tagli e lesioni</li> <li>• Sovraccarichi</li> <li>• Caduta dall'alto</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• In caso di interventi ad altezza superiore ai 2m:                             <ul style="list-style-type: none"> <li>-garantire la presenza di un Preposto</li> <li>-utilizzare cinture o dispositivi di sicurezza</li> <li>-impedire il transito di persone e mezzi nelle aree sottostanti, tramite delimitazione delle aree.</li> </ul> </li> <li>• Utilizzare solo scale e altre attrezzature (piattaforme, auto cestelli etc.) conformi alle norme vigenti; durante il loro uso io segnalare adeguatamente l'area interessata mediante perimetrazione. All'uso di tali attrezzature deve essere incaricato solo personale specificatamente formato ed addestrato all'uso. D.P.I. di III cat. (imbracatura di sicurezza).</li> <li>• Utilizzare solo attrezzature di lavoro dotate di certificato di conformità e rispondenti alle specifiche disposizioni legislative e regolamenti vigenti, che garantiscano i generali criteri di sicurezza.</li> <li>• Effettuare le revisioni e le verifiche periodiche dei mezzi e delle attrezzature di lavoro secondo quanto prescritto dalla casa produttrice.</li> <li>• Non indossare vestiari ed accessori (cravatte, sciarpe, cinture) con parti svolazzanti che possano impigliarsi od essere afferrati da organi che non è stato possibile proteggere adeguatamente; in particolare le maniche dell'indumento devono essere strette ai polsi.</li> <li>• Non calzare scarpe leggere di tela, pantofole o sandali.</li> <li>• Utilizzare corrette impostazioni di presa o mezzi meccanici per il sollevamento di pesi eccessivi.</li> <li>• Tutte le opere provvisorie, le scale e i mezzi necessari allo svolgimento degli interventi devono essere allestite, delimitate ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti.</li> <li>• Quando si spegne un utensile elettrico rotante, esso deve essere tenuto in mano fino a quando l'arresto non sia completo.</li> <li>• L'alimentazione deve essere staccata prima di effettuare qualsiasi operazione di sostituzione di parti delle apparecchiature.</li> <li>• Nel caso di impianti di sollevamento, posizionare la necessaria segnaletica di sicurezza con il divieto di accesso alle aree e alle attrezzature oggetto di manutenzione.</li> <li>• Nel caso di piattaforme aeree:utilizzare solo attrezzature specificamente destinate al lavoro in quota; è vietato utilizzare cestelli autocostruiti o benne per il sollevamento di persone; rispettare scrupolosamente le indicazioni del manuale d'uso; gli spostamenti del braccio in quota devono essere comandati unicamente dall'operatore sul cestello (l'utilizzo dei comandi a terra è riservato alle situazioni di emergenza); il funzionamento dei dispositivi di sicurezza deve essere verificato preventivamente; gli stabilizzatori devono essere posizionati correttamente; l'operatore che lavora nel cestello deve utilizzare cinture di sicurezza, anche se c'è il parapetto; in caso di presenza di linee elettriche aeree, mantenere una distanza minima di 5 metri dai cavi; evitare manovre scorrette ed usi impropri dell'attrezzatura che potrebbero provocare perdita di stabilità fino al ribaltamento del mezzo.</li> </ul>		
		SEDE	P	D	R
		Stadio Olimpico	1	3	3
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Non sono consentite manomissioni delle parti costitutive degli attrezzi e/o mezzi o modifiche ed interventi non espressamente previsti dal libretto d'uso e manutenzione.</li> <li>• Per l'accesso in copertura fare riferimento al seguente punto 21. e seguire la specifica procedura.</li> </ul>					

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione											
13	Interruzione utenze per attività di manutenzione	<ul style="list-style-type: none"> <li>Disservizi</li> </ul> <table border="1" data-bbox="421 853 758 976"> <thead> <tr> <th>SEDE</th> <th>P</th> <th>D</th> <th>R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Stadio Olimpico</td> <td>1</td> <td>1</td> <td>1</td> </tr> </tbody> </table>	SEDE	P	D	R	Stadio Olimpico	1	1	1	<ul style="list-style-type: none"> <li>Le interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento/climatizzazione, saranno comunicate preventivamente e con congruo anticipo dall'Ufficio Ingegneria/Energy Management/SPP.</li> <li>Ogni intervento impiantistico di particolari allestimenti deve essere comunicato preventivamente al competente Ufficio Ingegneria.</li> <li>Gli interventi di riparazione devono essere eseguiti solo da personale qualificato e non deve essere manomesso nessun sistema di protezione degli Impianti.</li> <li>Le modalità e i punti di allaccio delle utenze previste a carico dell'Organizzatore e/o necessarie al lavoro devono essere concordati preventivamente con l'Ufficio Ingegneria.</li> <li>In caso di inconvenienti tecnici/guasti comunicare immediatamente l'accaduto all'Ufficio Ingegneria/Direzione Parco Foro Italico</li> </ul>			
SEDE	P	D	R											
Stadio Olimpico	1	1	1											
14	Esecuzione di manutenzioni ordinarie	<ul style="list-style-type: none"> <li>Procurato Allarme</li> <li>Falsi allarmi</li> </ul> <table border="1" data-bbox="421 1099 758 1234"> <thead> <tr> <th>SEDE</th> <th>P</th> <th>D</th> <th>R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Stadio Olimpico</td> <td>1</td> <td>1</td> <td>1</td> </tr> </tbody> </table>	SEDE	P	D	R	Stadio Olimpico	1	1	1	<ul style="list-style-type: none"> <li>Non provocare polveri o fumi tali da attivare accidentalmente l'impianto di rivelazioni incendi presente nella sede.</li> <li>In caso di lavorazioni che producano polveri o fumo, proteggere gli impianti di rivelazione e avvertire l'Ufficio Ingegneria al fine di disattivare il rimando degli allarmi per l'area interessata ed attivare misure compensative durante le lavorazioni. Comunicare il termine dei lavori per far procedere alla riattivazione completa degli allarmi.</li> </ul>			
SEDE	P	D	R											
Stadio Olimpico	1	1	1											
15	Incidenti	<ul style="list-style-type: none"> <li>Mancata gestione del primo soccorso</li> </ul> <table border="1" data-bbox="421 1480 758 1615"> <thead> <tr> <th>SEDE</th> <th>P</th> <th>D</th> <th>R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Stadio Olimpico</td> <td>1</td> <td>1</td> <td>1</td> </tr> </tbody> </table>	SEDE	P	D	R	Stadio Olimpico	1	1	1	<ul style="list-style-type: none"> <li>Durante le attività lavorative la Ditta/organizzatore dovrà garantire la presenza di personale designato e addestrato per le azioni di primo soccorso ed antincendio.</li> <li>Le Ditte devono provvedere in proprio a dotarsi del materiale di primo soccorso richiesto per legge ed a renderlo disponibile per i propri lavoratori impegnati nei lavori oggetto dell'appalto. Nell'area dei lavori vanno tenuti a disposizione idonei presidi sanitari di primo soccorso conformi al D.M. 388/2003 dimensionati in base al numero degli addetti e all'ubicazione del cantiere: cassetta di pronto soccorso o pacchetto di medicazione.</li> </ul>			
SEDE	P	D	R											
Stadio Olimpico	1	1	1											
16	Lavori con proiezioni di materiali	<ul style="list-style-type: none"> <li>Danni al corpo, occhi, ecc. per proiezioni di schegge e materiali</li> </ul> <table border="1" data-bbox="421 1760 758 1895"> <thead> <tr> <th>SEDE</th> <th>P</th> <th>D</th> <th>R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Stadio Olimpico</td> <td>1</td> <td>1</td> <td>1</td> </tr> </tbody> </table>	SEDE	P	D	R	Stadio Olimpico	1	1	1	<ul style="list-style-type: none"> <li>Nei lavori che possono dar luogo a proiezione pericolosa di schegge o di materiali, come trapanature o simili, taglio di chiodi e in genere nei lavori eseguiti mediante utensili a mano o a motore, devono essere predisposti efficaci mezzi di protezione a difesa sia delle persone direttamente addette a tali lavori, sia di coloro che sostano o transitano in vicinanza.</li> <li>Distanziare adeguatamente gli altri lavoratori durante l'uso di utensili, attrezzature a motore o macchinari.</li> </ul>			
SEDE	P	D	R											
Stadio Olimpico	1	1	1											

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione								
17	Veicoli elettrici di servizio (golf car)	<ul style="list-style-type: none"> <li>Investimenti</li> <li>Sinistri</li> </ul> <table border="1" data-bbox="478 414 810 517"> <thead> <tr> <th>P</th> <th>D</th> <th>R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1</td> <td>3</td> <td>3</td> </tr> </tbody> </table>	P	D	R	1	3	3	<ul style="list-style-type: none"> <li>Non utilizzare i veicoli al di fuori dell'area di pertinenza dello Stadio.</li> <li>Rispettare le misure di prevenzione e protezione di cui al punto 1 ( Vie di circolazione carrabili ).</li> </ul>		
P	D	R									
1	3	3									
18	Sbarra in movimento Curva Sud e Curva Nord (accessi carrabili)	<ul style="list-style-type: none"> <li>Urti</li> <li>Schiacciamenti</li> <li>Investimenti</li> </ul> <table border="1" data-bbox="478 622 810 734"> <thead> <tr> <th>P</th> <th>D</th> <th>R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1</td> <td>2</td> <td>2</td> </tr> </tbody> </table>	P	D	R	1	2	2	<ul style="list-style-type: none"> <li>Con il veicolo autorizzato all'ingresso attraversare il varco a sbarra completamente alzata.</li> <li>Non forzare in alcun modo i sistemi di apertura/chiusura delle sbarre elettriche.</li> <li>Non attraversare a piedi i varchi carrabili.</li> <li>Non sostare in prossimità dei sistemi di apertura e chiusura delle sbarre.</li> </ul>		
P	D	R									
1	2	2									
19	Tornelli di accesso agli uffici	<ul style="list-style-type: none"> <li>Esodo</li> </ul> <table border="1" data-bbox="478 817 810 929"> <thead> <tr> <th>P</th> <th>D</th> <th>R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1</td> <td>1</td> <td>1</td> </tr> </tbody> </table>	P	D	R	1	1	1	<ul style="list-style-type: none"> <li>Accedere agli uffici utilizzando specifico badge.</li> <li>Non forzare il tornello di accesso in caso di malfunzionamento.</li> <li>Non eludere il tornello passando al di sotto o al di sopra delle sbarre.</li> <li>In caso di esodo utilizzare le uscite di sicurezza posizionate in prossimità dei tornelli.</li> </ul>		
P	D	R									
1	1	1									
20	Accesso copertura secondo piano (- attività di pulizia, - manutenzione impiantistica, - allestimenti teloni pubblicitari)	<ul style="list-style-type: none"> <li>Urti, contusioni</li> <li>Danneggiamento impianti</li> <li>Presenza di canalizzazioni dell'impianto di condizionamento che rendono difficoltoso l'accesso alle superfici vetrate per le pulizie</li> <li>Presenza di baggiolature in cemento sui percorsi</li> <li>Presenza di strutture metalliche di supporto per pannelli pubblicitari</li> </ul> <table border="1" data-bbox="478 1265 810 1377"> <thead> <tr> <th>P</th> <th>D</th> <th>R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>2</td> <td>1</td> <td>2</td> </tr> </tbody> </table>	P	D	R	2	1	2	<ul style="list-style-type: none"> <li>Accedere al livello solo se autorizzati.</li> <li>Chiudere a chiave la porta di accesso al piano.</li> <li>Avere cura di non danneggiare il passaggio delle canalizzazioni degli impianti tecnologici presenti e dei tiranti dei teloni pubblicitari.</li> <li>Non lasciare materiale di scarto o in disuso (vetri, bulloni, etc.).</li> <li>Utilizzare scavalcamenti mobili o sistemi equivalenti per superare le canalizzazioni.</li> </ul>		
P	D	R									
2	1	2									
21	Accesso copertura campo di gioco (- monitoraggio periodico di struttura e sostegni; - recupero teli sacrificali per effettuazione prove di resistenza meccaniche e di reazione al fuoco; - manutenzione fari illuminazione campo e sostituzione riflettori - manutenzione impianto videosorveglianza - allestimenti vari - etc.)	<ul style="list-style-type: none"> <li>Caduta dall'alto</li> <li>Urti e contusioni</li> <li>Elettrocuzione</li> </ul> <table border="1" data-bbox="478 1579 810 1890"> <thead> <tr> <th>P</th> <th>D</th> <th>R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1</td> <td>3</td> <td>3</td> </tr> </tbody> </table>	P	D	R	1	3	3	<ul style="list-style-type: none"> <li>Accedere alla copertura solo se autorizzati e seguire la specifica procedura predisposta da Coni Servizi.</li> <li>Chiudere la porta di accesso alla torre metallica utilizzata per la salita al piano copertura per evitare l'accesso di personale non autorizzato.</li> <li>Avere cura di non danneggiare in alcun modo eventuali collegamenti a terra della struttura metallica e passaggi di cavi elettrici e canalizzazioni in generale.</li> <li>Non danneggiare o spostare di propria iniziativa le masse sospese presenti (fari, telecamere per la video sorveglianza, ecc.).</li> <li>Evitare di svolgere le attività lavorative in caso di condizioni meteorologiche estreme (forte pioggia/vento, sole intenso, etc.).</li> <li>E' vietato salire sui teli.</li> <li>Rispettare rigorosamente il divieto di fumo.</li> <li>Non accedere da soli in copertura.</li> </ul>		
P	D	R									
1	3	3									

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione				
22	Tribune e spazi per il pubblico	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Urti, contusioni</li> <li>• Cadute</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Non accedere sugli spalti se non espressamente autorizzati da Coni Servizi;</li> <li>• Non rimuovere seggiolini, parapetti senza autorizzazioni; ripristinare le normali condizioni di sicurezza dopo le operazioni.</li> <li>• Non rimuovere la segnaletica di sicurezza e le indicazioni per il pubblico.</li> <li>• Non scavalcare parapetti, separatori e frangi folla per passare da un settore all'altro.</li> <li>• Non lasciare attrezzature e materiali vari lungo i percorsi di smistamento.</li> <li>• Dopo le operazioni lasciare le tribune in buono stato di pulizia.</li> </ul>				
		<b>P</b>				<b>D</b>	<b>R</b>
		1				1	1
23	Riconoscimento del personale di servizio e modalità di accesso allo Stadio	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Interferenze</li> <li>• Accesso di personale non autorizzato</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del Datore di Lavoro.</li> <li>• Rispettare e far rispettare le modalità di accesso allo Stadio come da procedura Coni Servizi.</li> </ul>				
		<b>P</b>				<b>D</b>	<b>R</b>
		3				1	3

**1.4 RISCHI GENERALI PER LA SEDE DURANTE LE MANIFESTAZIONI SPORTIVE O L'ORGANIZZAZIONE DI EVENTI E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione				
1	Svolgimento delle attività con presenza di pubblico	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ferite</li> <li>• Liti</li> <li>• Aggressioni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Mantenere sempre un comportamento professionale corretto.</li> <li>• Rispettare rigorosamente il Regolamento d'Uso dello Stadio.</li> <li>• Comunicare preventivamente alla Direzione Impianto il numero ed i nominativi degli addetti in servizio.</li> <li>• Non utilizzare cartelli, striscioni, frasi, slogan o qualunque altro comportamento che possa offendere i visitatori presenti.</li> <li>• Mantenere la calma ed il controllo delle proprie azioni anche in caso di offese ricevute; non deridere eventuali comportamenti altrui.</li> <li>• Non rendere evidente la propria fede sportiva e calcistica; non esternare qualsiasi forma di discriminazione razziale, etnica, religiosa o altre forme di intolleranza.</li> <li>• Seguire sempre le procedure contenute nel Piano per il Mantenimento delle condizioni di sicurezza, di cui all'art.19 del D.M. 18/03/96 e s.m.i. adottate presso le sedi.</li> <li>• In caso di diverbi o litigi o di situazioni che possano creare pericolo, avvertire immediatamente gli steward più vicini, o le Forze dell'Ordine presenti.</li> <li>• In caso di pericolo grave e immediato fare riferimento al Piano per il Mantenimento per le comunicazioni di emergenza agli steward, alle Forze dell'Ordine e al GOS (Gruppo Operativo per la Sicurezza).</li> <li>• Controllare gli accessi dei locali destinati al deposito dei prodotti/attrezzature di lavoro.</li> <li>• In occasione di competizioni riguardanti il gioco del calcio è fatto divieto di:                         <ul style="list-style-type: none"> <li>- introdurre, vendere o somministrare prodotti di contenuto alcolico superiore ai 5°;</li> <li>- introdurre e vendere all'interno dell'impianto sportivo le bevande contenute in lattine, bottiglie di vetro o plastica: tutte le bevande devono essere versate in bicchieri di carta o plastica.</li> </ul> </li> <li>• E' fatto divieto di lasciare incustoditi attrezzature, apparecchiature, strumentazioni etc.</li> <li>• Rispettare sempre gli orari di ingresso e di uscita indicati per la manifestazione.</li> <li>• Parcheggiare i mezzi secondo quanto contenuto nel Piano per il Mantenimento delle condizioni di sicurezza, di cui all'art.19 del D.M. 18/03/96 e s.m.i.</li> <li>• Mantenere le proprie postazioni di lavoro salvo particolari esigenze.</li> <li>• Formare adeguatamente il personale in servizio sulle modalità di svolgimento delle attività.</li> <li>• Rispettare le misure di prevenzione e protezione generali.</li> </ul>				
		<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>		
		Stadio Olimpico	1	3	3		

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione											
2	Svolgimento delle attività con presenza di pubblico	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Emergenza</li> <li>• Esodo</li> </ul> <table border="1" data-bbox="422 660 766 907"> <thead> <tr> <th>SEDE</th> <th>P</th> <th>D</th> <th>R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Stadio Olimpico</td> <td>1</td> <td>3</td> <td>3</td> </tr> </tbody> </table>	SEDE	P	D	R	Stadio Olimpico	1	3	3	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comunicare tempestivamente al personale addetto eventuali emergenze in corso o la presenza di pericoli in atto.</li> <li>• Mantenere sempre la calma.</li> <li>• Seguire sempre le procedure contenute nel Piano per il Mantenimento delle Condizioni di Sicurezza, di cui all'art.19 del D.M. 18/03/96 e s.m.i. e le indicazioni fornite dalle Forze dell'Ordine e dal GOS (Gruppo Operativo per la Sicurezza) e le misure comportamentali contenute nel presente documento.</li> <li>• Tenere sempre a disposizione i numeri di emergenza.</li> <li>• E' fatto obbligo di lasciare sempre libere le uscite di sicurezza ed i percorsi di esodo e di non ostruirli con materiali, attrezzature, mezzi di servizio ed ostacoli in genere;</li> <li>• Formare adeguatamente il personale in servizio sulle modalità di svolgimento delle attività.</li> <li>• non esporre materiale (pannelli pubblicitari, etc.) che ostacoli la visibilità della segnaletica di emergenza o la fruibilità dei mezzi di estinzione.</li> </ul>			
SEDE	P	D	R											
Stadio Olimpico	1	3	3											
3	Svolgimento delle attività con presenza di pubblico	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Presenza di ordigno o pacco sospetto</li> <li>• Presenza di intrusi a fini delinquenti o di persona folle</li> </ul> <table border="1" data-bbox="422 1388 766 1545"> <thead> <tr> <th>SEDE</th> <th>P</th> <th>D</th> <th>R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Stadio Olimpico</td> <td>3</td> <td>1</td> <td>3</td> </tr> </tbody> </table>	SEDE	P	D	R	Stadio Olimpico	3	1	3	<ul style="list-style-type: none"> <li>• E' fatto obbligo di non lasciare borse, pacchi o altri oggetti incustoditi.</li> <li>• Comunicare agli steward o al personale preposto la presenza di eventuali pacchi sospetti, di intrusi o di persona folle.</li> <li>• Allontanarsi dall'area dove si trova l'oggetto o il pericolo e lasciare operare il personale addetto.</li> <li>• Se la minaccia o il pericolo non è diretto non abbandonare il proprio luogo di lavoro e non curiosare.</li> <li>• Mantenere la calma ed il controllo delle proprie azioni per offese ricevute e non deridere i comportamenti squilibrati della persona folle.</li> <li>• Qualsiasi azione e movimento deve essere eseguito con naturalezza e con calma, evitando di compiere azioni furtive e movimenti che possano apparire come una fuga o come una reazione di difesa.</li> <li>• Seguire sempre le procedure contenute nel Piano per il Mantenimento delle condizioni di sicurezza, di cui all'art.19 del D.M. 18/03/96 e s.m.i. adottato presso le sedi, e le indicazioni fornite dalle Forze dell'Ordine e dal GOS (Gruppo Operativo per la Sicurezza).</li> </ul>			
SEDE	P	D	R											
Stadio Olimpico	3	1	3											
4	Predisposizione e conduzione impianti speciali (audifusione, impianti televisivi, torrifaro, etc.)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Elettrocuzione</li> <li>• Rischio disservizi/incidenti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tutti gli allestimenti temporanei che comportino allacciamenti a gruppi elettrogeni o alla linea di rete devono essere preventivamente autorizzati dall'Ufficio Ingegneria.</li> <li>• La posa in opera di canaline, di cavi elettrici e canalizzazioni autorizzate deve essere effettuata nel rispetto delle norme tecniche ed antinfortunistiche.</li> <li>• Eventuali allestimenti non dovranno compromettere le compartimentazioni dei locali e la funzionalità degli impianti residenti, in particolare l'impianto di messa a terra e protezione scariche atmosferiche .</li> <li>• Gli automezzi di servizio preventivamente autorizzati dovranno sostare nelle aree di sosta dedicate e non costituire intralcio all'esodo.</li> </ul>											

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
		SEDE	P	D	R	
						<ul style="list-style-type: none"> <li>Al termine della manifestazione/evento dovrà essere ripristinata la situazione e le condizioni di esercizio di partenza.</li> </ul>
		<i>Stadio Olimpico</i>	3	1	3	
4	Utilizzo punti vendita/locali interni allo Stadio	<ul style="list-style-type: none"> <li>Furti</li> <li>Intrusioni</li> <li>Aggressioni</li> <li>Rischio incendio</li> </ul>				<ul style="list-style-type: none"> <li>Rispettare il divieto di fumo all'interno dei locali.</li> <li>Non introdurre attrezzature elettriche non autorizzate.</li> <li>Non lasciare incustoditi gli ambienti di lavoro.</li> <li>Non sovraccaricare con materiali pesanti eventuali ribalte/davanzali.</li> <li>Mantenere i locali, per il tempo di utilizzo, in buono stato di ordine e pulizia.</li> <li>Segnalare tempestivamente all'Ufficio Ingegneria/Direzione Parco Foro Italico eventuali anomalie negli impianti o nella struttura.</li> <li>Non aggiungere senza autorizzazione eventuali pannelli pubblicitari di materiale combustibile in prossimità dei locali.</li> <li>Smaltire il materiale di risulta/rifiuti.</li> <li>Avere particolare cura delle chiavi dei locali;</li> <li>Non modificare in alcun caso le caratteristiche dei locali (dotazione impiantistiche, segnaletica di sicurezza, etc.);</li> <li>Eventuali allestimenti dovranno essere preventivamente autorizzati da Coni Servizi e dovranno essere compatibili con le caratteristiche impiantistiche e strutturali dei locali assegnati</li> </ul>
		<i>Stadio Olimpico</i>	3	1	3	

**1.5 RISCHI SPECIFICI**
**1.5.1 Rischio elettrico (Titolo III, Capo III, D.Lgs. 81/08)**
**Impianto elettrico**

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione			
1	Impianto elettrico	<ul style="list-style-type: none"> <li>Contatto diretto e indiretto, innesco e propagazione incendi, innesco di esplosioni, fulminazione diretta ed indiretta, sovratensioni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Non intervenire sull'impianto elettrico senza specifica autorizzazione o competenze.</li> <li>Non utilizzare in alcun modo acqua sulle attrezzature elettriche.</li> <li>Non allacciare all'impianto elettrico attrezzature non autorizzate.</li> <li>Non manomettere quadri od altre parti dell'impianto.</li> <li>Rispettare rigorosamente il divieto di fumo.</li> <li>Al termine delle attività autorizzate sull'impianto elettrico, verificare che i cavi rimangano opportunamente protetti ed inaccessibili e ripristinare la continuità di pannellature, controsoffitti, cavedi, etc..</li> <li>Non inserire o disinserire l'alimentazione elettrica delle attrezzature presenti senza specifica autorizzazione.</li> <li>Tutti i conduttori elettrici per posa mobile, relativi all'utilizzo degli impianti, attrezzature ed apparecchiature dell'Appaltatore/Lavoratore autonomo, devono essere disposti con cura, evitando che intralcino i passaggi, che corrano per terra o che possano comunque essere danneggiati.</li> <li>Per tali conduttori che devono essere conformi alla normativa vigente deve essere verificata sempre l'integrità prima di impiegare i conduttori elettrici stessi per allacciamenti di macchine ed utensili.</li> </ul>			
			<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>
			<i>Stadio Olimpico</i>	1	3	3
2	Lavori sotto tensione	<ul style="list-style-type: none"> <li>Contatto diretto</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>I lavori sotto tensione devono essere svolti esclusivamente dalle Ditte Autorizzate.</li> <li>Tutto il personale non espressamente addetto, deve evitare di intervenire su impianti o parti di impianti sotto tensione.</li> <li>Gli addetti autorizzati ad interventi su impianti in tensione devono utilizzare i relativi D.P.I. (Dispositivi di Protezione Individuale).</li> </ul>			
			<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>
			<i>Stadio Olimpico</i>	1	3	3
3	Lavori in prossimità di parti attive	<ul style="list-style-type: none"> <li>Contatto diretto</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Sono vietati lavori in prossimità di linee elettriche o di impianti elettrici con parti attive non protette e comunque a distanze inferiori a quelle riportate nella tabella 1 dell'Allegato IX.</li> <li>Gli eventuali lavori in prossimità di linee elettriche o di impianti elettrici con parti attive non protette e comunque a distanze inferiori a quelle riportate nella tabella 1 dell'Allegato IX, devono essere svolti esclusivamente da parte di Ditte Autorizzate secondo specifico provvedimento dei competenti uffici del Ministero del Lavoro ed alle condizioni di cui all'art. 82 del D.Lgs.81/08; in tal caso dovrà essere emessa specifica procedura in funzione del tipo di lavorazione.</li> </ul>			
			<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>
			<i>Stadio Olimpico</i>	1	3	3

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione				
4	Utilizzo di materiali, attrezzature, apparecchiature elettriche	<ul style="list-style-type: none"> <li>Contatto diretto e indiretto, innesco e propagazione incendi, innesco di esplosioni, fulminazione diretta ed indiretta, sovratensioni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Utilizzare attrezzature di lavoro solo se espressamente autorizzate e conformi alla normativa vigente.</li> <li>Utilizzare le attrezzature secondo quanto previsto dai libretti di uso e manutenzione.</li> <li>Lasciare le attrezzature collegate all'impianto elettrico solo per il tempo strettamente necessario all'utilizzo: al termine dei lavori verificare che le attrezzature utilizzate siano scollegate e non utilizzabili anche accidentalmente da altri lavoratori.</li> <li>Sostituire toner e cartucce con modalità di cui al libretto di uso e manutenzione delle attrezzature</li> <li>Svolgere interventi di manutenzione solo se autorizzati utilizzando i relativi DPI</li> <li>Non rimuovere le coperture predisposte sulle parti mobili delle macchine al fine di non incorrere in eventuali ferimenti con parti mobili, ustioni con parti in temperatura, o elettrocuzione con parti in tensione</li> <li>Non utilizzare attrezzature che non si presentino in buono stato di manutenzione o comunque con parti scoperte o con danni visibili ai sistemi di alimentazione.</li> <li>Tutti i conduttori elettrici per posa mobile, relativi all'utilizzo degli impianti, attrezzature ed apparecchiature dell'Appaltatore/Lavoratore autonomo, devono essere disposti con cura, evitando che intralcino i passaggi, che corrano per terra o che possano comunque essere danneggiati.</li> <li>Per tali conduttori che devono essere conformi alla normativa vigente (cavi tipo H07 RN-F per i cavi per posa mobile o equivalenti) deve essere verificata sempre l'integrità prima di impiegare i conduttori elettrici stessi per allacciamenti di macchine ed utensili.</li> <li>L'allacciamento al quadro di utensili, macchine, ecc. deve avvenire sulle prese a spina appositamente predisposte.</li> <li>Non inserire o disinserire macchine od utensili in tensione.</li> <li>Verificare che la potenza di assorbimento delle apparecchiature sia compatibile con quella del quadro elettrico di allacciamento. I cavi devono essere sollevati da terra (altrimenti disposti lungo i muri in modo da non creare ulteriori pericoli di inciampo), adeguatamente protetti se e quando soggetti ad usura, colpi o impatti.</li> <li>Non utilizzare acqua o altri liquidi acquosi sulle o in vicinanza di impianti e apparecchiature elettriche.</li> <li>Non sovraccaricare i circuiti e le prese elettriche;</li> <li>Non effettuare lavori sugli impianti e apparecchiature in tensione.</li> <li>Le lampade elettriche portatili, usate in locali bagnati o umidi oppure a contatto di masse metalliche, devono essere alimentate a tensioni non superiori ai 25 V verso terra ed essere provviste di involucro di protezione della sorgente luminosa.</li> </ul>				
		SEDE	P	D	R		
		Stadio Olimpico	1	3	3		

**Cabina elettrica di trasformazione MT/BT**

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
1	Accesso alla cabina elettrica da parte di personale non autorizzato	<ul style="list-style-type: none"> <li>Contatto diretto o indiretto</li> </ul>				<ul style="list-style-type: none"> <li>Non accedere ai locali se non espressamente autorizzati.</li> <li>Se autorizzati, al termine delle attività avere cura di chiudere la porta di accesso.</li> <li>Accertarsi che una copia delle chiavi di accesso sia disponibile presso le portinerie.</li> <li>Custodire con cura la propria copia delle chiavi della porta di accesso alla cabina.</li> </ul>
		<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>	
		<i>Stadio Olimpico</i>	1	3	3	
2	Segnaletica di sicurezza	<ul style="list-style-type: none"> <li>Contatto diretto o indiretto</li> </ul>				<ul style="list-style-type: none"> <li>Non modificare l'ubicazione, e non compromettere l'integrità e leggibilità dei seguenti pannelli indicativi:                             <ul style="list-style-type: none"> <li>Divieto di utilizzare acqua per spegnere incendi.</li> <li>Divieto di accedere allo spazio compreso fra la barriera e i conduttori prima di aver tolto la tensione.</li> <li>Targhette in corrispondenza degli organi di comando dei quadri elettrici.</li> <li>Individuazione dei circuiti elettrici</li> <li>Schema elettrico unifilare dell'impianto.</li> <li>Tabelle con valori delle tensioni presenti e della relativa colorazione.</li> <li>"Pericolo di morte" ed "divieto di accesso alle persone non autorizzate".</li> <li>Divieto di depositare materiale estranei all'esercizio elettrico.</li> <li>Istruzioni sui soccorsi da prestarsi ai colpiti da corrente elettrica</li> <li>Pannello per "Lavori in corso, non effettuare manovre" (da conservare in loco per utilizzazione).</li> </ul> </li> </ul>
		<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>	
		<i>Stadio Olimpico</i>	1	1	1	
3	Presenza di parti attive in tensione	<ul style="list-style-type: none"> <li>Contatto diretto, innesco di arco elettrico con conseguente elettrocuzione, ustione</li> </ul>				<ul style="list-style-type: none"> <li>Tutte le attività sulla cabina devono essere effettuate da Personale Esperto autorizzato ( PES) secondo la normativa vigente.</li> <li>Tutti gli interventi devono essere effettuati previa esclusione della cabina dalla linea elettrica tramite i sezionatori.</li> <li>In caso di intervento deve essere segnalato con apposito pannello che la cabina è fuori tensione e non deve essere rimessa in linea fino al termine dell'intervento</li> <li>Non alterare, modificare o compromettere la funzionalità e l'integrità delle dotazioni di sicurezza della cabina:                             <ul style="list-style-type: none"> <li>Illuminazione di sicurezza</li> <li>Ripari per la protezione contro i contatti accidentali dei conduttori</li> <li>Attrezzi e D.P.I. isolanti: guanti, pedane, lance, sgabelli isolanti</li> <li>Impianti di spegnimento automatico ove presenti</li> </ul> </li> <li>Evitare la presenza nella cabina elettrica di materiali, ovvero di strumenti elettrici o non, o di parti metalliche mobili che in caso di caduta o contatto accidentale possano dare origine a scariche elettriche.</li> </ul>

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
		SEDE	P	D	R	
		Stadio Olimpico	1	3	3	
4	Presenza di materiale estraneo	<ul style="list-style-type: none"> <li>Incendio</li> </ul>				<ul style="list-style-type: none"> <li>Non introdurre nella cabina elettrica materiali infiammabili e combustibili, solidi o liquidi.</li> <li>Mantenere aerata la cabina elettrica per evitarne l'eccessivo surriscaldamento.</li> <li>Verificare la presenza e la corretta segnalazione del sistema di estinzione (estintori a CO2 ed impianti di spegnimento automatico) ove presenti.</li> </ul>
		SEDE	P	D	R	
		Stadio Olimpico	1	1	1	
5	Cabina elettrica di trasformazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>Presenza di campi elettromagnetici</li> </ul>				<ul style="list-style-type: none"> <li>L'accesso alle cabine elettriche deve essere effettuato solo da personale autorizzato.</li> <li>In caso di guasto senza l'intervento del personale o, in caso di necessità di manutenzione, aprire la cabina manualmente solo dopo aver disinserito le principali utenze servite, quindi in condizioni di basso carico, al fine di non generare sovracorrenti di apertura potenzialmente dannose per gli impianti stessi.</li> <li>I portatori di pacemaker o altri dispositivi impiantati non devono accedere ad ambienti interessati dalla presenza di campi elettromagnetici anche se questi sono sicuri per i soggetti sani.</li> </ul>
		SEDE	P	D	R	
		Stadio Olimpico	1	1	1	

**Quadri elettrici**

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione				
1	Presenza di parti elettriche in tensione	<ul style="list-style-type: none"> <li>Contatto diretto (tetano, asfissia, fibrillazione, ecc.)</li> </ul>					<ul style="list-style-type: none"> <li>Non intervenire sui quadri elettrici se non esplicitamente autorizzati.</li> <li>Al termine degli interventi sui quadri, chiudere a chiave lo sportello di protezione.</li> <li>L'allacciamento al quadro di utensili, macchine, ecc. deve avvenire sulle prese a spina appositamente predisposte;</li> <li>E' vietato l'uso di acqua o altre sostanze liquide per la pulizia del quadro elettrico o delle sue parti esterne, in quanto potrebbero causare infiltrazioni all'interno del quadro stesso.</li> <li>In caso di innesco di incendi non utilizzare l'acqua per spegnere il focolaio.</li> <li>Prima di effettuare l'allacciamento verificare che gli interruttori di manovra delle apparecchiature e quello posto a monte della presa siano "aperti" (macchina ferma o tolta tensione alla presa).</li> </ul>
			<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>	
			<i>Stadio Olimpico</i>	1	3	3	
2	Segnaletica di sicurezza	<ul style="list-style-type: none"> <li>Contatto diretto o indiretto</li> </ul>					<ul style="list-style-type: none"> <li>Non modificare l'ubicazione, e non compromettere l'integrità e leggibilità dei pannelli indicativi:                             <ul style="list-style-type: none"> <li>Divieto di utilizzare acqua per spegnere incendi</li> <li>Individuazione dei circuiti elettrici</li> <li>Divieto di accedere allo spazio compreso fra la barriera e i conduttori prima di aver tolto la tensione</li> <li>Targhette in corrispondenza degli organi di comando dei quadri elettrici.</li> </ul> </li> </ul>
			<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>	
			<i>Stadio Olimpico</i>	1	1	1	

**Impianto di messa a terra e protezione scariche atmosferiche**

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione							
1	Utilizzo di : prese di corrente adattatori prolunghe prese multiple prese a ciabatta	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Contatto diretto e indiretto</li> <li>• Incendio.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzare esclusivamente prese di corrente certificate.</li> <li>• Di norma, evitare di utilizzare adattatori per collegare l'apparato alla presa di corrente, in quanto potrebbero non essere adatti per la potenza richiesta dall'utilizzatore, o potrebbero non trasmettere correttamente il collegamento di massa. Se l'utilizzo di un adattatore è indispensabile, utilizzare sempre e solo adattatori certificati (recanti marchio CE, IMQ o analogo) ed adatti al tipo di spina e presa che si vuole collegare. Non utilizzare più adattatori in cascata, in quanto aumenta il rischio di distacco e possibile contatto elettrico, oltre al rischio di surriscaldamento.</li> <li>• Prestare attenzione quando si collega o scollega la spina dall'adattatore: collegare inizialmente la spina dell'utilizzatore all'adattatore, e solo successivamente inserire adattatore e spina nella presa elettrica.</li> <li>• Non forzare mai una spina in una presa. Se la spina non entra agevolmente nella presa, la presa potrebbe essere di una tipologia diversa, o difettosa o guasta. In ogni caso forzare la spina potrebbe danneggiare la spina stessa o la presa e causare contatto con parti in tensione.</li> <li>• Prestare attenzione quando si scollega una spina da una presa. Non toccare i piedini della spina quando la si estrae, utilizzare invece il corpo isolato della spina. Non tirare la spina dal cavo elettrico, in quanto questo potrebbe strapparsi esponendo parti in tensione. Se la spina è bloccata e l'estrazione dalla presa non è agevole, evitare di forzare la spina in quanto la presa elettrica, se non correttamente fissata, potrebbe strapparsi e causare rischio di contatto.</li> <li>• Verificare sempre che non vi siano parti rotte, deteriorate o in cattive condizioni di funzionamento che possano causare incendio</li> </ul>							
		<table border="1"> <thead> <tr> <th>SEDE</th> <th>P</th> <th>D</th> <th>R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Stadio Olimpico</td> <td>1</td> <td>2</td> <td>2</td> </tr> </tbody> </table>	SEDE	P	D	R	Stadio Olimpico	1	2	2
		SEDE	P	D	R					
Stadio Olimpico	1	2	2							
2	Impianto di messa a terra	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Contatto indiretto</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Prima di rendere attivo ogni collegamento elettrico, non rimuovere, o intervenire sul cavo di terra (cavi verde/gialli).</li> <li>• Non rimuovere le coperture predisposte sulle parti mobili delle macchine al fine di non incorrere in contatti con parti in tensione.</li> <li>• Non utilizzare attrezzature o macchine che presentino alla vista guasti al cavo di terra.</li> <li>• Non rimuovere o spostare la cartellonistica che individua verificare il corretto coordinamento tra il sistema di messa a terra (conduttore di protezione, di terra e/o equipotenziale) ed i dispositivi di protezione;</li> </ul>							
		<table border="1"> <thead> <tr> <th>SEDE</th> <th>P</th> <th>D</th> <th>R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Stadio Olimpico</td> <td>1</td> <td>2</td> <td>2</td> </tr> </tbody> </table>	SEDE	P	D	R	Stadio Olimpico	1	2	2
		SEDE	P	D	R					
Stadio Olimpico	1	2	2							

	<b>Informazione sui rischi specifici – Stadio Olimpico di Roma</b>					
	ELABORATO DA Ing. A. Bruno – RSPP Coni Servizi S.p.A. gennaio 2016					
Pag 30 di 45						
<b>3</b>	Impianto di protezione scariche atmosferiche	<ul style="list-style-type: none"> <li>Fulminazione diretta e indiretta, innesco di incendio</li> </ul>			<ul style="list-style-type: none"> <li>Non modificare i tracciati e non compromettere la continuità degli elementi costitutivi dell'impianto.</li> </ul>	
		<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>		<b>R</b>
		<i>Stadio Olimpico</i>	1	1		1

### Gruppi Elettrogeni

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione			
<b>1</b>	Presenza di parti elettriche in tensione	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rischio di contatti diretti e indiretti</li> </ul>				<ul style="list-style-type: none"> <li>Non entrare o intervenire nel locale gruppo elettrogeno se non espressamente autorizzati.</li> <li>Tutte le attività sulle parti elettriche del gruppo elettrogeno devono essere effettuate da Personale Esperto autorizzato.</li> <li>Tutti gli interventi devono essere effettuati previa spegnimento ed esclusione del gruppo elettrogeno. In caso di intervento deve essere segnalato con apposito pannello che il gruppo è fuori tensione e non deve essere rimesso in linea fino al termine dell'intervento.</li> <li>Prima di operare sul gruppo elettrogeno verificare il corretto funzionamento dei dispositivi di sicurezza del quadro elettrico a cui è collegato il gruppo elettrogeno</li> <li>Al termine delle operazioni ripristinare le condizioni di sicurezza iniziali.</li> </ul>
		<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>	
		<i>Stadio Olimpico</i>	1	1	1	
<b>2</b>	Presenza di parti elettriche in tensione e di materiali combustibili	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rischio di incendio</li> <li>Rischio esplosione</li> </ul>				<ul style="list-style-type: none"> <li>Non spostare o compromettere la fruibilità dei mezzi di estinzione a servizio del gruppo elettrogeno.</li> <li>Porre attenzione nelle fasi di reintegro di carburante.</li> <li>Non introdurre nel locale materiale combustibile o infiammabile.</li> <li>Localizzare la disposizione di tutti i dispositivi di sicurezza.</li> <li>Rispettare rigorosamente il divieto di fumo.</li> </ul>
		<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>	
		<i>Stadio Olimpico</i>	1	1	1	

**1.5.2 Agenti fisici (Titolo VIII, D.Lgs 81/08)**

In base a quanto di seguito specificato, si ritiene assente un rischio da agenti fisici aggiuntivo per l'Appaltatore/lavoratore autonomo/Organizzatore rispetto ai rischi derivanti dallo svolgimento delle proprie normali attività lavorative.

Qualora particolari lavorazioni da parte dell'Appaltatore/lavoratore autonomo/Organizzatore dovessero introdurre all'interno dello Stadio Olimpico rischi legati agli agenti fisici, tali rischi dovranno essere preventivamente comunicati a Coni Servizi e saranno valutati all'interno di specifiche procedure di coordinamento.

**- Polveri**

Nell'ambito delle attività che si svolgono presso lo Stadio Olimpico i lavoratori non sono esposti a rischio esposizione polveri.

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione				
1	Emissione di polveri e/o aeriformi dovuto all'utilizzo di macchinari e prodotti durante le lavorazioni.	<ul style="list-style-type: none"> <li>Esposizione Polveri ( apparato respiratorio, vista, etc.)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>E' vietato produrre polveri che richiedano interventi di protezione dei lavoratori impiegati nelle sedi.</li> <li>Mantenere pulite e in ordine le zone di lavoro.</li> <li>Utilizzare i DPI specifici come da Piano Operativo della singola ditta.</li> <li>Nel caso che un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri e fibre derivanti da lavorazioni, installare aspiratori o segregare gli spazi con teli / barriere. Tali attività devono essere programmate e – salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti) – svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.</li> <li>Effettuare la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.</li> <li>A seguito di lavorazioni, anche in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che producano negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, effettuare un'adeguata pulizia prima dell'inizio dell'attività dei dipendenti CONI o di altre ditte appaltatrici.</li> </ul>				
		<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>		
		Stadio Olimpico	1	1	1		

	<b>Informazione sui rischi specifici – Stadio Olimpico di Roma</b>		
	ELABORATO DA Ing. A. Bruno – RSPP Coni Servizi S.p.A.		
	gennaio 2016		Pag 32 di 45

**- Rumore ( Capo II, D.Lgs 81/08)**

Ai sensi dell'art. 190 del D.Lgs.81/08 è stata eseguita la valutazione dell'esposizione dei lavoratori Coni Servizi al rumore. In particolare nell'ambito delle attività che si svolgono presso lo Stadio Olimpico, i lavoratori non sono esposti a rischio rumore.

Si è fondatamente ritenuto che non si possa superare il valore inferiore di azione di cui all'art. 189 del D.Lgs.81/08 - Lex= 80 dB(A) e pertanto non si è proceduto ad una misurazione dei livelli di rumore cui sono esposti i lavoratori, come previsto dall'art. 189 comma 2 del D.Lgs.81/08.

Pertanto in caso di lavorazioni che prevedano rischio rumore, tale rischio dovrà essere preventivamente comunicato a Coni Servizi e sarà valutati all'interno di specifiche procedure di coordinamento.

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione							
1	Utilizzo di macchinari durante le lavorazioni.	<ul style="list-style-type: none"> <li>Esposizione Rumori</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>I macchinari di proprietà della ditta appaltatrice devono essere utilizzati esclusivamente da personale qualificato, formato e dotato degli appositi DPI.</li> <li>L'Appaltatore ha l'obbligo di contenere l'emissione di rumori nei limiti compatibili con l'attività lavorativa; pertanto dovrà prevedere l'utilizzo di macchinari e attrezzature rispondenti alle normative per il controllo delle emissioni rumorose in vigore al momento dello svolgimento dei lavori. Nel caso di lavorazioni rumorose è fatto obbligo di circoscrivere gli ambienti frapponendo schermature, o adottare tutti quei provvedimenti idonei a limitare la propagazione di onde sonore nei locali utilizzati per le attività lavorative.</li> <li>E' vietato produrre rumori eccessivi che richiedano interventi di protezione dei lavoratori impiegati nelle sedi.</li> <li>Utilizzare i DPI specifici come da Piano Operativo della singola ditta.</li> <li>La società appaltatrice deve informare il Committente del possibile utilizzo di macchinari che possano produrre rumorosità e/o polveri superiori al livello minimo di azione.</li> <li>Nel caso di attività che prevedano elevate emissioni di rumore in periodi o orari non di chiusura degli Uffici e dei Locali, dovrà essere informato l'Ufficio Facility Management e il SPP Coni Servizi e dovranno essere fornite informazioni ai dipendenti circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni.</li> <li>Qualora i Lavoratori CONI o terzi avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori (eccessivo rumore) la Ditta dovrà sospendere i lavori e informare immediatamente il l'Ufficio Facility Management ed il SPP Coni Servizi.</li> </ul>							
							<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>
							<i>Stadio Olimpico</i>	1	1	1

	<b>Informazione sui rischi specifici – Stadio Olimpico di Roma</b>			
	ELABORATO DA Ing. A. Bruno – RSPP Coni Servizi S.p.A.			
	gennaio 2016			Pag 33 di 45

**- Vibrazioni ( Capo III, D.Lgs 81/08)**

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
1	Uso di macchinari ed utensili	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rischio Vibrazioni sistema intero corpo e mano braccia.</li> </ul>				<ul style="list-style-type: none"> <li>I macchinari di proprietà della ditta appaltatrice devono essere utilizzati esclusivamente da personale qualificato, formato e dotato degli appositi DPI.</li> <li>Le attività eventuali di lavori edili devono essere condotte con le modalità che prevedano il minore impatto in termini di vibrazioni.</li> </ul>
		<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>	
		Stadio Olimpico	-	-	-	

**- Radiazioni ottiche artificiali (Capo V, D.Lgs 81/08)**

Nelle attività che si svolgono presso lo Stadio Olimpico non sono presenti rischi per la salute e sicurezza derivanti dall'esposizione a radiazioni ottiche artificiali così come definite dall'art. 214 del D.lgs.81/08.

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
1	Uso di attrezzature con produzione di radiazioni ottiche artificiali ( saldature, ecc.)	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rischio ROA</li> </ul>				<ul style="list-style-type: none"> <li>Qualora la attività espletata dalla ditta appaltatrice/Organizzatore preveda l' esposizione potenziale non casuale del personale o di visitatori a radiazioni non ionizzanti (laser, ultravioletto, infrarosso, campi elettromagnetici) nei termini indicati dal D. Lgs 81/2008, esso dovrà darne informazione al SPP Coni Servizi;</li> <li>Eventuali attività di saldatura dovranno essere effettuate, se non in casi eccezionali, lontano dai luoghi di lavoro di Coni servizi.</li> <li>Nel caso in cui durante interventi di emergenza che determino rischi da esposizione a ROA, ad esempio ( uso di saldatura) si configurino rischi per terzi, i lavori stessi saranno preceduti dalla attuazione delle precauzioni necessarie, tra cui il divieto di permanenza (oltre che di transito) ai terzi nelle zone di intervento, con predisposizione di delimitazioni, segregazioni e apposita segnaletica di sicurezza.</li> </ul>
		<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>	
		Stadio Olimpico	1	1	1	

**- Radiazioni ionizzanti (Capo V, D.Lgs 81/08)**

Nelle attività che si svolgono presso lo Stadio Olimpico non sono presenti rischi per la salute e sicurezza derivanti dall'esposizione a radiazioni ionizzanti così come definite al Capo II del D.Lgs 230/95.

	<b>Informazione sui rischi specifici – Stadio Olimpico di Roma</b>	
	<i>ELABORATO DA</i> <i>Ing. A. Bruno – RSPP Coni Servizi S.p.A.</i>	
	gennaio 2016	Pag 34 di 45

**- Campi elettromagnetici (Capo IV, D.Lgs 81/08)**

Nello Stadio Olimpico ove sono presenti cabine di trasformazione, tenendo conto dei tempi di esposizione i lavoratori non risultano esposti a rischi per la salute e sicurezza derivanti dall'esposizione ai campi elettromagnetici così come definiti dall'art. 207 e pertanto ai sensi dell'art. 209 comma 1 non si è proceduto alla misurazione o al calcolo dei livelli di campi elettromagnetici.

Presso la sede sono altresì installate stazioni radio base (SRB) costituite dai ripetitori dei 4 maggiori gestori di rete di telefonia mobile. La valutazione per tali SRB è stata condotta tenendo conto delle caratteristiche delle sorgenti (cioè dei ripetitori) nel campo di frequenze da 890 MHz a 1900 MHz (telefoni cellulari tri-band), dei valori limite di azione (VLA) riportati nell'Allegato XXXVI, lett.B, tabella 2 del D.Lgs. 81/08 e delle procedure di calcolo riportate nella Norma CEI 211-7.

Nel campo di frequenze sopra indicato i VLA:

per il campo elettrico vanno da 89,5 a 130,8 V/m

per il campo magnetico vanno da 0,24 a 0,35 A/m

per l'induzione magnetica vanno da 0,3 a 0,43  $\mu$ T

per la densità di potenza di onda piana vanno da 22,25 W/m<sup>2</sup> a 47,5 W/m<sup>2</sup>

Dalle caratteristiche delle sorgenti si evince che per ogni ripetitore:

il valore del campo elettrico è di 3 V/m;

il valore del campo magnetico è di 0,008 A/m;

il valore del campo induzione magnetica è di 0,01  $\mu$ T;

il valore della densità di potenza di onda piana è di 0,024 W/m<sup>2</sup>.

Tutti i valori, quindi, sono inferiori ai rispettivi VLA.

Anche considerando l'effetto combinato di più sorgenti che agiscono contemporaneamente, la somma dei valori dei rispettivi campi (tenuto anche conto della natura vettoriale di questi), e di conseguenza della densità di potenza di onda piana, non possono superare i valori limite di azione riportati nell'Allegato XXXVI del D.Lgs. 81/08.

In base, quindi, all'art. 210 del suddetto Decreto non sono necessarie misure di prevenzione e protezione specifiche.

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
1	Cabina elettrica di trasformazione	Campi elettromagnetici				<ul style="list-style-type: none"> <li>L'ingresso alle cabine elettriche deve essere effettuato solo da personale autorizzato.</li> <li>E' vietata la sosta continuativa vicino alle cabine di trasformazione.</li> <li>E' vietato l'accesso ai portatori di pacemaker o altri dispositivi impiantati e mantenersi a distanza di sicurezza dagli ambienti interessati dalla presenza di campi elettromagnetici anche per i soggetti sani.</li> </ul>
		<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>	
		Stadio Olimpico	1	1	1	
	Stazioni Radio Base	Stadio Olimpico	1	1	1	<ul style="list-style-type: none"> <li>Gli interventi di manutenzione devono essere effettuati solo da personale qualificato ed autorizzato</li> <li>Gli interventi suddetti devono essere effettuati con gli appositi dispositivi anticaduta</li> </ul>

### 1.5.3 Sostanze pericolose (Titolo IX, D.Lgs. 81/08)

All'interno della sede si ritiene assente un rischio da sostanze pericolose.

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
1	Uso di prodotti per igienizzazione degli ambienti, disinfestazione, derattizzazione, ecc	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rischio tossicologico Ingestione o contatto con prodotti; presenza di aeriformi tossici</li> </ul>				<ul style="list-style-type: none"> <li>E' fatto obbligo di consegnare le schede di sicurezza di tutti i prodotti utilizzati, con specifiche indicazioni delle contromisure da adottarsi in caso di intossicazione; comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "schede di sicurezza", che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.</li> <li>La Ditta deve privilegiare, a parità di efficacia, i prodotti a più bassa tossicità, muniti di autorizzazioni ministeriali.</li> <li>Non utilizzare aeriformi tossici.</li> <li>Non impiegare i prodotti in giorni con condizioni atmosferiche non adeguate (vento, pioggia, etc.).</li> <li>Deve essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.</li> </ul>
		<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>	
		Stadio Olimpico	1	1	1	

2	Uso di prodotti per igienizzazione degli ambienti, disinfestazione, derattizzazione, ecc	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Inquinamento ambientale</li> <li>• Sversamenti accidentali di prodotti.</li> <li>• Potenziale dispersione nell'ambiente di sostanze tossiche o farmacologicamente attive.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Mantenere in ordine le zone di lavoro.</li> <li>• Limitare la presenza di prodotti a quanto strettamente necessario all'utilizzo giornaliero</li> <li>• Nessun prodotto, esca, contenitore o residuo di lavorazione deve essere conservato o lasciato presso locali del Committente;</li> <li>• Non gettare il materiale di scarto e di risulta delle lavorazioni</li> <li>• Chiudere e riporre i prodotti utilizzati.</li> <li>• Non disperdere sostanze tossiche non strettamente necessarie agli interventi.</li> <li>• In caso di sversamento di prodotti: arrieggiare il locale; utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento, (che devono essere presenti nelle sedi di intervento qualora si utilizzino sostanze tossiche e/o farmacologicamente attive), e porre il tutto in contenitori di rifiuti compatibili, evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, o esplosiva presente.</li> <li>• Comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "schede di sicurezza", che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.</li> <li>• Utilizzare e smaltire i toner ed inchiostri per stampanti e fax con le modalità di cui alle schede di sicurezza;</li> <li>• Posizionare le fotocopiatrici in ambienti separati dalle postazioni di lavoro e ben aerati.</li> </ul>						
						<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>
						<i>Stadio Olimpico</i>	1	1	1

**- Amianto (Capo III, D.Lgs 81/08)**

Non risultano essere presenti presso lo Stadio Olimpico di Roma elementi, coperture o strutture componenti amianto.

**- Agenti chimici (Capo I, D.Lgs 81/08)**

Le normali attività lavorative Coni presso lo Stadio Olimpico non prevedono l'uso di agenti chimici classificati come sostanze pericolose ai sensi del D.Lgs. 03.02.1997 n. 52 e l'uso di agenti chimici classificati come preparati pericolosi ai sensi del D.Lgs 14.03.2003 n. 65.

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione				
1	Uso di prodotti per igienizzazione degli ambienti, disinfestazione, derattizzazione, ecc.	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rischio Chimico</li> <li>Inalazione da uso di prodotti chimici e sostanze; potenziale dispersione nell'ambiente di sostanze tossiche o comunque farmacologicamente attive;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>E' fatto divieto di utilizzare prodotti chimici pericolosi e cancerogeni</li> <li>I prodotti degli interventi non devono risultare accessibili al personale estraneo. Mai lasciarli incustoditi.</li> <li>E' vietato lo stoccaggio dei materiali. Le quantità dei materiali presenti in sede deve essere limitato solo alle esigenze giornaliere.</li> <li>Utilizzare i Dispositivi di Protezione Individuale come da Piano Operativo della singola ditta.</li> <li>Segnalare sempre la presenza di materiale chimico lasciato presso la sede durante tutto il periodo di intervento;</li> <li>Informare e formare sulle misure di protezione e di emergenza anche i lavoratori saltuari e/o occasionali.</li> <li>Non gettare il materiale di scarto e di risulta delle lavorazioni</li> <li>In caso di interventi con aeriformi comunicare preventivamente dopo quanto tempo le aree oggetto di intervento risultano di nuovo agibili. Apporre specifica segnaletica di divieto di accesso alle aree oggetto di intervento per tutto il periodo del trattamento. Evitare di utilizzare aeriformi in presenza di vento.</li> <li>Utilizzare le specifiche conoscenze tecniche al fine di ridurre le dosi impiegate dei prodotti, mantenendo inalterata l'efficacia dell'intervento. Ridurre al minimo le perdite e le dispersioni dei prodotti utilizzati.</li> <li>Leggere e seguire le indicazioni riportate sulle schede di sicurezza di ogni singolo prodotto impiegato.</li> <li>Utilizzare le attrezzature e gli allestimenti più idonei, così da assicurare ad ogni fase di intervento la massima efficienza.</li> <li>Calcolare i dosaggi in base alle informazioni sulle etichette.</li> <li>Effettuare i lavori, ove possibile, in orario con assenza di persone.</li> <li>In caso di intergenti urgenti, isolare i locali oggetto di intervento, allontanamento le persone anche da tutti quelli eventualmente limitrofi a rischio. Adottare delle opportune misure di informazione e avviso.</li> <li>Chiusura dei locali, aerazione naturale, rispetto assoluto delle modalità di impiego e di conservazione dei prodotti utilizzati.</li> <li>Nessun prodotto, esca o residuo di lavorazione dovrà essere conservato o lasciato presso i locali del Committente;</li> <li>Durante gli interventi lavorativi evitare di entrare in contatto con luoghi, attività, persone non previste.</li> <li>Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all' impiego di sostanze chimiche o comunque farmacologicamente attive.</li> <li>E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati</li> <li>In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide: arleggiare il locale; utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento, (che devono essere presenti nelle sedi di intervento qualora si utilizzino tali sostanze), e porre il tutto in contenitori di rifiuti compatibili, evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente</li> <li>Comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "schede di sicurezza", che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.</li> <li>Utilizzare e smaltire i toner ed inchiostri per stampanti e fax con le modalità di cui alle schede di sicurezza;</li> <li>Posizionare le fotocopiatrici in ambienti separati dalle postazioni di lavoro e ben aerati;</li> <li>Effettuare manutenzione periodica sulle attrezzature.</li> </ul>				
		<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>		
		Stadio Olimpico	1	1	1		

	<b>Informazione sui rischi specifici – Stadio Olimpico di Roma</b>		
	ELABORATO DA <i>Ing. A. Bruno – RSPP Coni Servizi S.p.A.</i>		
	gennaio 2016		Pag 38 di 45

**- Agenti cancerogeni e mutageni (Capo II, D.Lgs 81/08)**

In relazione alle attività svolte presso lo Stadio Olimpico, non risultano presenti agenti cancerogeni e mutageni secondo le definizioni di cui all'art. 234 del D.Lgs.81/08.

**1.5.4 Agenti biologici (Titolo X, D.Lgs. 81/08)**

Le normali attività lavorative che si svolgono presso lo Stadio Olimpico di Roma non rientrano in quelle ricomprese nell'Allegato XLIV del D.Lgs 81/08, che riporta un elenco esemplificativo di attività lavorative che possono comportare la presenza di agenti biologici.

Può comunque presentarsi rischio biologico nelle seguenti attività:

- manutenzione ed interventi su impianti di fognatura;
- pulizia ed igiene dei servizi e delle aree anche esterne (eventuale presenza di guano di piccioni );
- smaltimento dei rifiuti, in particolare nelle aree dove è possibile la presenza di presidi medici utilizzati a vario titolo ( locali destinati ad infermeria e controllo medico ).

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
1	Presenza di roditori; puntura, morsi, taglio, abrasione con superfici, oggetti, macchine/ attrezzature o sue parti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rischio biologico e di contaminazione chimico biologica</li> </ul>				<ul style="list-style-type: none"> <li>• In caso di presenza di carogne di animali evitare il contatto e chiamare immediatamente l'ufficio Ingegneria ed il SPP Coni Servizi.</li> <li>• Utilizzare gli appositi DPI al fine di evitare rischi dovuti a morsi e contatti con materiali biologici (urine, feci e sangue) potenzialmente infetti.</li> <li>• Durante gli interventi lavorativi è fatto divieto di entrare in contatto con luoghi, attività, persone non previste.</li> <li>• Applicare le norme igieniche evitando di: portarsi le mani alla bocca o agli occhi, mangiare, fumare. Lavarsi le mani dopo aver eseguito il lavoro. Coprire con cerotti o medicazioni apposite eventuali graffi o lesioni cutanee.</li> <li>• Seguire le indicazioni fornite sulle schede di sicurezza dei prodotti impiegati.</li> </ul>
		SEDE	P	D	R	
	<i>Stadio Olimpico</i>	1	1	1		

### 1.5.5 Rischio Incendio

La valutazione dei rischi di incendio è stata effettuata per gli uffici in conformità ai criteri di cui al Allegato I del D.M. 10/03/98, per l'impianto seguendo le norme per i locali di pubblico spettacolo e le norme relative alle specifiche attività soggette:

- Identificazione dei pericoli di incendio
- Identificazione dei lavoratori e di altre persone presenti esposti a rischi di incendio
- Eliminazione o riduzione dei pericoli di incendio
- Valutazione del rischio incendio residuo

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione			
1	Presenza di materiali infiammabili o combustibili	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Incendio ed esodo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Non depositare sostanze infiammabili o facilmente combustibili in luogo non idoneo.</li> <li>• Limitare l'accumulo di materiale combustibile o infiammabile alla quantità strettamente necessaria alle attività lavorative da svolgere.</li> <li>• Non posizionare materiale combustibile od infiammabile in vicinanza di fonti di calore.</li> <li>• Al termine delle attività lasciare i luoghi di lavoro in ordine ed in buono stato di pulizia.</li> <li>• Rispettare rigorosamente il divieto di fumo.</li> </ul>			
		<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>	
		<i>Stadio Olimpico</i>	1	3	3	
2	Sorgenti di innesco, fonti di calore	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Innesco incendio</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Non ostruire le aperture di ventilazione di apparecchi di riscaldamento, macchinari, apparecchiature elettriche</li> <li>• Rispettare rigorosamente il divieto di fumo.</li> <li>• Utilizzare attrezzature elettriche che si presentano in buono stato di manutenzione.</li> <li>• L'uso di fiamme libere per le lavorazioni ( saldature, tagli ala cannello, ecc.) è consentito solo tramite il rilascio del permesso di fuoco</li> <li>• Non introdurre fonti di calore non autorizzati quali stufette, fornelli per il riscaldamento o la cottura delle vivande, etc.</li> </ul>			
		<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>	
		<i>Stadio Olimpico</i>	1	3	3	
3	Vie di esodo	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Difficoltà per l'esodo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Familiarizzare con le vie di esodo.</li> <li>• Non rimuovere, spostare, danneggiare o coprire con materiali ed attrezzature la segnaletica di sicurezza (indicazioni dei percorsi di esodo, delle uscite di sicurezza, localizzazione dei mezzi di estinzione; pannelli sinottici, etc.).</li> <li>• Non bloccare in alcun modo i sistemi di apertura delle uscite di sicurezza e delle porte ubicate lungo i percorsi d'esodo.</li> <li>• Non danneggiare, modificare o mantenere in posizione aperta gli elementi separanti tagliafuoco.</li> <li>• Non ostruire le vie di esodo con materiale ed attrezzature.</li> </ul>			
		<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>	
		<i>Stadio Olimpico</i>	1	3	3	

	<b>Informazione sui rischi specifici – Stadio Olimpico di Roma</b>		
	ELABORATO DA Ing. A. Bruno – RSPP Coni Servizi S.p.A.		
	gennaio 2016		Pag 40 di 45

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione							
4	Rivelazione incendi e mezzi antincendio ( estintori, idranti, etc. )	<ul style="list-style-type: none"> <li>Incendio ed esodo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Non spostare i mezzi di estinzione portatili dalla loro sede originaria.</li> <li>Non utilizzare indebitamente i mezzi di estinzione portatili per scopi non consentiti (ad es.come reggi-porte, etc.).</li> <li>Utilizzare i mezzi di estinzione solo se si è avuta la specifica formazione e solo su piccoli focolai di incendio.</li> <li>Non ostruire con materiali, arredi ed attrezzature la visibilità e la fruibilità dei mezzi di estinzione.</li> <li>Localizzare i mezzi di estinzioni più vicini alla propria area di lavoro.</li> <li>Avere cura di non provocare falsi allarmi all'impianto di rivelazione incendi (produzione di polveri e fumi sotto i rivelatori di fumo, azionamento dei pulsanti di allarme incendio, etc.).</li> <li>Non occludere con cartoni o simili i rivelatori di incendio o le sirene di allarme incendio.</li> </ul>							
							<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>
							<i>Stadio Olimpico</i>	1	3	3
5	Segnaletica di sicurezza	<ul style="list-style-type: none"> <li>Incendio ed esodo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Non rimuovere, spostare, danneggiare o coprire con materiali ed attrezzature la segnaletica di sicurezza (indicazioni dei percorsi di esodo, delle uscite di sicurezza, localizzazione dei mezzi di estinzione; pannelli sinottici, etc.).</li> </ul>							
							<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>
							<i>Stadio Olimpico</i>	3	1	3

### 1.5.6 Atmosfere esplosive (Titolo XI, D.Lgs. 81/08)

Relativamente alle atmosfere esplosive Coni Servizi ha proceduto alla valutazione del rischio legato alla formazione di atmosfere esplosive presso lo Stadio Olimpico, di cui al Titolo XI del D.Lgs 81/08, così come definite dall'art. 288 del suddetto decreto (per centrali termiche a gas).

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione								
1	Sorgenti di innesco, fonti di calore, formazione di miscele esplosive	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esplosioni</li> <li>• Incendio</li> </ul> <table border="1" data-bbox="400 1317 756 1451"> <thead> <tr> <th data-bbox="400 1317 568 1361">SEDE</th> <th data-bbox="568 1317 632 1361">p</th> <th data-bbox="632 1317 695 1361">D</th> <th data-bbox="695 1317 756 1361">R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="400 1361 568 1451"><i>Stadio Olimpico</i></td> <td data-bbox="568 1361 632 1451">1</td> <td data-bbox="632 1361 695 1451">3</td> <td data-bbox="695 1361 756 1451">3</td> </tr> </tbody> </table>	SEDE	p	D	R	<i>Stadio Olimpico</i>	1	3	3	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Negli spazi interrati o seminterrati è fatto divieto di accesso e sosta agli automezzi alimentati a gas GPL, a meno che non siano dotati di serbatoi e impianti specificatamente omologati.</li> <li>• L'ingresso o l'utilizzo di qualsiasi bombola contenente gas nei locali di competenza del committente, deve essere preventivamente autorizzata e avvenire solo previa espressa autorizzazione di Coni Servizi.</li> <li>• Non produrre fiamme e scintille o utilizzare apparecchi alimentati ad energia elettrica, in prossimità di sostanze che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile (prodotti chimici, serbatoi gas e benzina, bombole gas etc.);</li> <li>• L'utilizzo di fiamme libere o di fonti di innesco può avvenire esclusivamente previo espressa autorizzazione da parte di Coni Servizi.</li> <li>• Le attività lavorative che prevedano l'impiego di fiamme libere devono essere precedute: dalla verifica sulla presenza di materiali infiammabili in prossimità del punto di intervento e dalla loro eliminazione; dall'accertamento della salubrità dell'aria all'interno di vani tecnici a rischio; dalla verifica sulla presenza di un presidio antincendio e dalla presenza di mezzi estinguenti efficienti a portata degli operatori; dalla conoscenza da parte del personale della procedura di gestione dell'emergenza, comprendente, anche, l'uso dei presidi antincendio disponibili.</li> <li>• Le attrezzature da lavoro utilizzate devono essere efficienti sotto il profilo della sicurezza ed il prelievo dell'energia elettrica deve avvenire nel rispetto delle caratteristiche tecniche compatibili con il punto di allaccio</li> <li>• Non è possibile in alcuna area di lavoro la formazione di miscele esplosive da polveri.</li> <li>• Interventi di manutenzione con utilizzo del cannello ossiacetilenico devono essere eseguiti solo dopo aver garantito l'aerazione dei locali ed allontanato materiali combustibili e/o infiammabili.</li> <li>• Al termine del lavoro le bombole devono essere conservate nell'area di cantiere in luogo idoneo e protetto.</li> </ul>
SEDE	p	D	R								
<i>Stadio Olimpico</i>	1	3	3								

**Centrale termica a gas**

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione							
1	Presenza di gas	<ul style="list-style-type: none"> <li>Incendio o esplosione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Non accedere al locale senza autorizzazione.</li> <li>Accertarsi che una copia delle chiavi del locale sia disponibile presso la portineria.</li> <li>Localizzare i sistemi di sicurezza, in particolare la valvola di interruzione dell'adduzione del gas metano e l'interruttore generale di sgancio elettrico.</li> <li>Localizzare i mezzi di estinzione, non rimuoverli o modificarne l'ubicazione.</li> <li>Non occludere in alcun modo le aperture di ventilazione;</li> <li>Non rimuovere, spostare o danneggiare la cartellonistica di sicurezza e gli schemi dell'impianto ove presenti.</li> <li>E' vietato l'uso di fiamme libere nel locale centrale termica senza aver preventivamente adottato le necessarie misure di sicurezza richieste, e comunque limitarne l'utilizzo ai casi strettamente necessari e da parte di personale esperto ed autorizzato.</li> <li>Rispettare rigorosamente il divieto di fumo.</li> </ul>							
							<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>
							<i>Stadio Olimpico</i>	1	3	3
2	Presenza di apparecchiature elettriche	<ul style="list-style-type: none"> <li>Incendio o esplosione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Nel locale centrale termica, utilizzare dispositivi elettrici, impianti attrezzature e sistemi di protezione certificati e che non costituiscano pericolo di innesco anche in presenza di atmosfere esplosive (ai sensi del DPR 126/98 e come indicato in D.Lgs 81/08 Allegato L punto B)</li> <li>Non intervenire sul quadro elettrico del locale se non autorizzati; alla fine delle operazioni chiudere lo sportello del quadro.</li> </ul>							
							<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>
							<i>Stadio Olimpico</i>	1	3	3

## Dichiarazione di appalto non soggetto a rischi interferenziali

### D. Lgs. 81/08 – art. 26

La sottoscritta Arch. Chiara Cipolla in qualità di Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione della sede Stadio Olimpico Uffici ed Impianto Sportivo in relazione al servizio di nolo di moduli portalampane speciali per la crescita del manto erboso per il periodo febbraio/luglio 2017

#### Premesso che:

- ai sensi dell'art.26 comma 3 bis D.Lgs 81/08 *"Ferme restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, l'obbligo di cui al comma 3 non si applica [...] ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, ai lavori o servizi la cui durata non è superiore a cinque uomini-giorno, sempre che essi non comportino rischi derivanti dal rischio di incendio di livello elevato[...] Ai fini del presente comma, per uomini-giorno si intende l'entità presunta dei lavori, servizi e forniture rappresentata dalla somma delle giornate di lavoro necessarie all'effettuazione dei lavori, servizi o forniture considerata con riferimento all'arco temporale di un anno dall'inizio dei lavori"*;
- l'attività in oggetto non presuppone interferenza rischiosa, così come definita dall'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, che nella propria determinazione 05/03/2008 n° 3, relativa alla *"Sicurezza nell'esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture, circa la predisposizione del documento unico di valutazione dei rischi (DUVRI) e determinazione dei costi della sicurezza"* (G.U. n° 64 del 15.03.2008) ha affermato: *"Si suole parlare di interferenza nella circostanza in cui si verifica un "contatto rischioso" tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti"*;
- i rischi da interferenza come riportato al paragrafo 5 della Procedura Gestionale per il rispetto degli obblighi connessi ai contratti d'appalto, d'opera o di somministrazione (MOG 07) sono considerati:
  - derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appalti diversi;
  - immessi nel luogo di lavoro del Committente ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
  - derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal Committente che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata.

**Dichiara che:**

Al fine di ottemperare agli obblighi d'informazione, cooperazione e coordinamento sanciti dall'art.26 del D.Lgs 81/08, per l'attività di servizio di nolo di moduli portalampane speciali per la crescita del manto erboso per il periodo febbraio/luglio 2017 che verrà appaltata, ed effettuata presso lo Stadio Olimpico, non si riscontra alcun rischio interferenziale.

Sulla base di tali valutazioni i costi per l'eliminazione/riduzione dai rischi da interferenza sono nulli.

Pertanto, non vi è l'obbligo da parte del Committente, della redazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVRI).

Qualora in sede di effettiva esecuzione delle attività, dovessero riscontrarsi rischi da interferenza, in modo temporaneo o meno, questi saranno tempestivamente comunicati, concordati e verbalizzati direttamente in loco, prima dell'inizio delle lavorazioni oggetto di possibili rischi da interferenza.

Roma li 15.02.2017

Arch. Chiara Cipolla

A.S.P.P.

